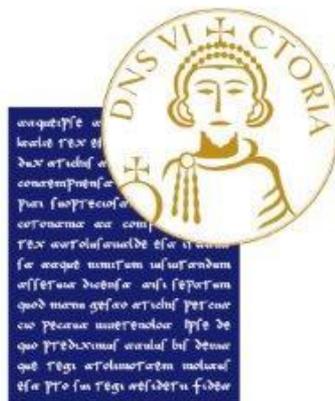


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Benevento



RENDICONTAZIONE SOCIALE INTEGRATA 2021*

*Approvata in Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2021"

Struttura del Rendiconto Sociale e di Sostenibilità dell'Università del Sannio

Presentazione del Rettore

Nota Metodologica

Gruppo di lavoro

1. Il Contesto di Riferimento

2. Università del Sannio

- 2.1 Vision, Mission e Struttura Organizzativa
- 2.2 Didattica
- 2.3 Ricerca
- 2.4 Terza Missione

3. La Programmazione Strategica dell'Università del Sannio

- 3.1 La Pianificazione Strategica
- 3.2 Modello di governance della Programmazione Strategica
- 3.3 Il monitoraggio del Piano Strategico

4. Rendicontazione Sociale

- 4.1 La Rendicontazione Sociale nell'esperienza Unisannio
- 4.2 Unisannio per il benessere organizzativo dei Dipendenti
- 4.3 Unisannio per la soddisfazione degli Studenti
- 4.4 Unisannio al servizio del Territorio
- 4.5 La condizione occupazionale degli studenti dell'Università del Sannio
- 4.6 Unisannio per l'economia della città di Benevento e del territorio
- 4.7 Unisannio per la cultura

5. Rendicontazione di Sostenibilità

- 5.1 Il tema della Sostenibilità nell'esperienza Unisannio
- 5.2 La sostenibilità nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione
- 5.3 La sostenibilità energetica e ambientale
- 5.4 L'Unisannio per la mobilità sostenibile
- 5.5 L'Unisannio per le risorse naturali e l'ecosistema
- 5.6 L'Unisannio per la salute e benessere

6. Rendicontazione per le Pari Opportunità

- 6.1 Le pari opportunità nell'esperienza Unisannio
- 6.2 Unisannio e la parità di Genere
- 6.3 Unisannio e i Bisogni Educativi Speciali
- 6.4 Unisannio per gli studenti stranieri

7. La Sostenibilità Finanziaria dell'Università del Sannio

7.1 Riclassificazione Conto Economico a Valore Aggiunto

8. Raccordo con SDGs di Agenda 2030 e gli Standard GRI (Global Reporting Initiative)

9. Forum con gli Stakeholder

Presentazione del Rettore

L'Università del Sannio contribuisce al benessere della società in molteplici modi. Prima di tutto, lo fa attraverso la creazione e la trasmissione di conoscenza, carburante e linfa vitale per la crescita personale, professionale, sociale ed economica. Lo fa, inoltre, in misura sempre crescente, con attività di trasferimento tecnologico a favore del tessuto produttivo, affiancando le istituzioni nei propri processi di innovazione, dando vita ad attività educative, di divulgazione scientifica e di animazione culturale rivolte ad un pubblico non accademico, collaborando con il mondo delle professioni in attività formative e di aggiornamento, dialogando costantemente con la scuola e le realtà culturali del territorio per promuovere la cultura della partecipazione. Proseguendo una tradizione iniziata nel 2006, la Rendicontazione Sociale Integrata 2021 intende condividere le attività e i risultati del nostro Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce. L'obiettivo è quello di fornire un quadro sintetico, e al contempo organico, dell'impegno della comunità Unisannio nella valorizzazione delle conoscenze e delle competenze accademiche per farne occasione di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Molte le novità di questa edizione, che allarga lo sguardo verso problematiche emergenti, quali quelle della sostenibilità e della parità di genere, e lega le azioni messe in campo e i relativi risultati alle priorità dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Attraversiamo un periodo di crisi ed incertezza, iniziato ben prima della comparsa del virus SARS-Cov-2, ma che la pandemia ha contribuito ad aggravare in maniera significativa. È in momenti come questo che i saperi, e i luoghi in cui questi si sviluppano e si trasmettono, sono chiamati a giocare un ruolo fondamentale per fornire nuove prospettive di crescita e di sviluppo. L'Università del Sannio ne è consapevole ed è pronta ad abbracciare la sfida. Negli anni la comunità Unisannio ha consolidato un bagaglio di competenze ed esperienze che ha consentito di rispondere in modo sempre più puntuale ed efficiente alle attese dei numerosi attori che, a livello territoriale, nazionale ed internazionale, hanno scelto il nostro Ateneo come partner strategico. Il mio auspicio è che la lettura di questo volumetto, attraverso il racconto dei principali risultati, possa accrescere la consapevolezza del ruolo e dell'azione del nostro Ateneo quale luogo del confronto delle idee, officina di prospettive per il futuro, libero e aperto a tutti.

Il Rettore

Prof. Gerardo Canfora

Nota metodologica

L'Università degli Studi del Sannio pubblica sin dal 2006 il bilancio sociale con il quale rende conto degli obiettivi che ha assunto, delle attività che ha svolto e dei risultati raggiunti in termini di servizi resi alla rete di relazioni creata sul territorio e di valori prodotti per i suoi interlocutori e, più in generale, per la collettività di riferimento. Le informazioni pubblicate nel presente documento fanno riferimento all'anno solare 2020 e all'anno accademico 2019/20 e sono estratte dalla Relazione di gestione e dal Bilancio Unico di Ateneo 2020, entrambi approvati dagli organi di governo. Dal presente anno, l'Università degli Studi del Sannio ha avviato un percorso orientato a rafforzare ulteriormente il processo di rendicontazione sociale e a intraprendere la predisposizione del bilancio di sostenibilità. L'avvio del citato percorso è stato caratterizzato dalla prospettiva di rispondere alla duplice esigenza dell'Ateneo di dotarsi, da un lato, di uno strumento di rendicontazione ispirato agli standard nazionali e internazionali applicabili in materia di rendicontazione sociale e di sostenibilità tali da permettere di rappresentare i risultati raggiunti attraverso schemi uniformi facilitando la confrontabilità con altri Atenei e, dall'altro, di uno strumento che fosse in grado di rappresentare le specifiche peculiarità che caratterizzano l'identità dell'Ateneo sannita. Sotto il primo aspetto, si è voluto implementare la rendicontazione di sostenibilità mediante il ricorso alle Linee guida dettate dalla Global Reporting Initiative in materia ed introdurre una specifica sezione dedicata ad abbracciare una riflessione sul tema dei Sustainable Development Goals (SDGs) elaborando alcune considerazioni sul contributo del nostro Ateneo ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, espandendo il ventaglio degli stakeholder coinvolti nel processo della rendicontazione sociale dell'Ateneo. Le riflessioni sul tema della sostenibilità sono state ispirate ai seguenti standard nazionali e internazionali: • Global Reporting Initiative nella versione GRI Sustainability Reporting Standards 2016; • Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030; • documento standard di ricerca n. 7, emesso nel 2008 dall'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale (GBS), dal titolo La rendicontazione sociale nelle Università documento n. 7; 7 • Standard sul Bilancio di Sostenibilità delle Università italiane redatto dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), edizione di marzo 2021. È importante ricordare che, anche quest'anno, il bilancio sociale è stato integrato dal Bilancio di genere, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche volte a garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. Sotto il secondo aspetto, quello legato alle specifiche peculiarità dell'Università degli Studi del Sannio, l'esperienza sannita è stata valorizzata attraverso la costruzione di una struttura di rendicontazione ad hoc capace di rappresentare efficacemente la

specificità del nostro Ateneo. Tale struttura si è comunque ispirata anche a buone pratiche di rendicontazione sociale e di sostenibilità curate da altri Atenei italiani ed esteri. Questa edizione del Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio ne fotografa l'identità e ne rendiconta in maniera integrata i risultati raggiunti in termini di didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, rapporti con il territorio, internazionalizzazione e parità di genere. In riferimento alla metodologia di lavoro, va sottolineato che il report di rendicontazione integrato è stato condiviso con gli stakeholder di riferimento dell'Ateneo, attraverso tre specifici forum: il primo con gli interni (docenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario); il secondo con i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo, il terzo con i rappresentanti istituzionali, economici e sociali del territorio. Le risultanze di tali confronti di condivisione sono state sintetizzate in uno specifico paragrafo nella parte finale nel report. Alcuni paragrafi riportano nell'intestazione le icone degli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU a cui gli stessi fanno riferimento. Si ringrazia tutto il gruppo di lavoro, richiamato in precedenza per i contributi forniti alla redazione della presente Rendicontazione Sociale Integrata 2021 e si ringrazia altresì il dott. Raffaele Giammetti per il fattivo contributo dato alla stesura del paragrafo 3.5 "Unisannio e l'economia della città di Benevento e del territorio".

Il Coordinatore del gruppo di lavoro

Prof. Giuseppe Marotta

Gruppo di Lavoro

Prof. Emiliano Brancaccio

Prof. Marco Consales

Prof.ssa Flavia De Nicola

Dott.ssa Angela Del Grosso

Prof. Nicola Fontana

Prof. Roberto Jannelli

Prof. Marco Lerro

Prof. Giuseppe Marotta

Prof. Guido Migliaccio

Prof.ssa Marina Paolucci

Prof. Carlo Roselli

Prof.ssa Paola Saracini

Prof. Biagio Simonetti

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il contesto di riferimento

L'Università degli Studi del Sannio si sviluppa nella città di Benevento formando un sistema Università-Città (campus urbano) tipico della tradizione universitaria italiana. La città vanta un significativo patrimonio storico, artistico e archeologico frutto delle successive dominazioni che si sono susseguite sul territorio, prima sannitica, poi romana, quindi longobarda ed infine pontificia. Dal 2011, Benevento è patrimonio mondiale dell'UNESCO con la Chiesa di Santa Sofia ed altri luoghi di culto dei Longobardi che la eressero capitale del regno.

Il tessuto produttivo sannita si presenta particolarmente fragile e influenzato da dinamiche esterne. Il valore aggiunto generato in provincia si attesta a 4,3 miliardi di euro (circa il 4,4% di quella regionale) (2018)¹. A generare tale ricchezza concorrono principalmente tre settori trainanti: i servizi (74,8%), il manifatturiero (10,7%) e agricolo (5,7%). Il valore aggiunto procapite Beneventano attestandosi a 15.443 euro risulta molto più contenuto rispetto alle medie di riferimento: Mezzogiorno 17.357 euro, Campania 16.935 euro. Scenario simile si osserva nei livelli di occupazione provinciali più contenuti rispetto alle medie di riferimento e nel tasso di disoccupazione e quota di NEET (giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non sono in formazione) che vede la provincia tra le ultime posizioni nel panorama italiano (90° posto su 107 province) (2016)². Dal punto di vista imprenditoriale, invece, si assiste ad un capovolgimento di scenario presentando il Sannio uno dei tassi di imprenditorialità più alti d'Italia se si considera il rapporto imprese/numero di abitanti.

La provincia di Benevento, come il territorio italiano, risente del calo demografico determinato dalla contrazione delle nascite in costante diminuzione dal 2013 ad oggi. Scenario ulteriormente aggravato dalla migrazione intellettuale. Infatti, sebbene al 2016 la provincia registri una delle più alte percentuali di laureati (24,8%) rispetto alla media campana (19,6%) e nazionale (24,4%), essa è anche interessata da un crescente numero di giovani che lasciano il territorio sannita.

Infine, il tessuto istituzionale Beneventano, nonostante il considerevole taglio alle risorse destinate alla manutenzione e gestione delle opere per la comunità, è quello che presenta le migliori performance rispetto alla media regionale.

Lo shock esogeno generato dalla pandemia da Covid-19 (Sars-CoV-2) rischia di aggravare ulteriormente il tessuto economico e sociale del territorio. Infatti, se da una parte le misure di contenimento adottate per far fronte alla pandemia, si sono rivelate efficaci, dall'altra hanno avuto prevedibili effetti regressivi sull'economia. Per il Sannio, quindi, le aspettative sono di un'accentuazione delle criticità precedentemente richiamate con potenziali rischi in termini di perdita

¹ Fonte: Istat

² Fonte: Rapporto "Dove va l'Economia Sannita", realizzato dal Centro Studi di Confindustria Benevento e l'Università degli Studi del Sannio, 2018.

di posti di lavoro ed erosione dei livelli di reddito. Ulteriore fonte di preoccupazione interessa il ridimensionamento del tessuto imprenditoriale e l'indebolimento della capacità di resilienza della comunità e dei territori, con conseguente accelerazione dei flussi di mobilità in uscita dei giovani. Al di là delle misure specifiche che il *policy maker* metterà in campo nei prossimi mesi, è evidente che l'Università del Sannio, si troverà a dover affrontare una sfida storica, paragonabile a poche altre realtà universitarie presenti sul territorio nazionale.

2. UNIVERSITÀ DEL SANNIO

2.1 Vision, Mission e Struttura Organizzativa

L'Università del Sannio perseguendo l'eccellenza nella ricerca, attraverso una presenza consolidata in reti di ricerca nazionali e internazionali, sostiene la crescita economica, sociale e culturale del territorio sia locale (con le sue aree interne) che regionale e nazionale. L'Ateneo, quindi, si identifica e si integra con il suo territorio, rivolgendo particolare attenzione ai soggetti che vi operano. In particolare, promuove il trasferimento dei risultati della ricerca per aiutare le aziende a migliorare la loro competitività, a creare posti di lavoro ed espandere l'economia locale.

MISSION

L'Università del Sannio ha come mission lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze attraverso l'inscindibile sinergia tra didattica e ricerca scientifica. L'Università si pone come fini istituzionali primari la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile, della cultura e delle innovazioni. Pertanto, si confronta costantemente con il sistema sociale, culturale, politico ed economico, per favorire azioni coordinate tra tutte le istituzioni che concorrono allo sviluppo del territorio.

VISION

L'Università del Sannio, in quanto "Casa dei Saperi", propone il progresso sociale, economico e culturale del territorio interpretando ed orientando le trasformazioni del proprio tempo con l'elaborazione, l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze a vantaggio degli individui e della società. L'Università del Sannio è, inoltre, "Officina" di Futuro poiché è strumento di formazione e promozione della persona, luogo di sviluppo della ricerca e della conoscenza, polo di innovazione di metodologie e tecniche.

L'Ateneo del Sannio è attualmente caratterizzato da 3 dipartimenti presso i quali sono istituiti 21 Corsi di Laurea:

- il Dipartimento di "Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi";
- il Dipartimento di "Ingegneria";
- il Dipartimento di "Scienze e Tecnologie"

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI (DEMM)

Il Dipartimento ha l'obiettivo di formare professionisti con solidi valori e un'eccellente preparazione, in grado di affermarsi nella società civile, dare un contributo alla crescita di imprese locali e/o globali e fornire supporto tecnico-scientifico alle istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali. Inoltre, vuole promuovere una rigorosa e autorevole attività di ricerca nelle molteplici aree scientifiche di riferimento, favorendo il dibattito interdisciplinare e mettendo a disposizione di enti pubblici nazionali e internazionali le competenze dei propri afferenti.

DIPARTIMENTO di INGEGNERIA (DING)

Il Dipartimento di Ingegneria nasce dalla collaborazione delle tre macro-aree dell'Ingegneria Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione, per garantire una ricerca all'avanguardia ed un'offerta didattica ad ampio spettro.

Le principali finalità del Dipartimento consistono nell'organizzazione e nello sviluppo della ricerca nei campi che fanno capo ai settori scientifici anzidetti. Inoltre, il Dipartimento è deputato alla promozione della cooperazione tra le varie aree scientifiche.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE (DST)

Il Dipartimento promuovere attività di didattica e di ricerca scientifica nel campo della biologia, delle biotecnologie, della geologia e delle scienze ambientali nonché delle discipline affini.

Il Dipartimento, quindi, rappresenta un punto di riferimento territoriale per lo sviluppo delle conoscenze nel campo della biologia umana, animale, vegetale ed ambientale, nella tutela e gestione delle risorse naturali ed ambientali e nella mitigazione dei rischi geologici ed ambientali, in particolare, delle aree appenniniche.

2.2 Didattica

L'Università degli Studi del Sannio forma laureati capaci di inserirsi in contesti socio-economici in continua e rapida evoluzione. L'offerta formativa è strutturata in modo da fornire sia le conoscenze e le competenze richieste per entrare nel mondo del lavoro, che la capacità critica per affrontare le problematiche del mondo lavorativo.

L'erogazione della didattica è caratterizzata da un approccio concreto e pragmatico, che mira ad un'interazione continua e partecipata con degli studenti. A seguito della pandemia da COVID-19, è stata implementata la didattica a distanza in modalità sincrona attraverso strumenti di teleconferenza, con l'obiettivo di mantenere anche in questa situazione di emergenza un contatto diretto tra studenti e docenti.

L'Università degli Studi del Sannio ha sviluppato un buon livello di internazionalizzazione dell'offerta formativa, grazie all'impegno profuso nell'attuazione del programma Erasmus Plus. Un valido "strumento" per contribuire allo sviluppo di competenze trasversali e favorire il confronto con realtà differenti per fronteggiare contesti economici sempre più interconnessi e mercati del lavoro in continua evoluzione.

L'Università degli Studi del Sannio propone un'offerta formativa articolata nei seguenti 21 Corsi di studio:

3 Dipartimenti		
10 Corsi di Laurea	10 Corsi di Laurea Magistrale	1 Corsi di Laurea sperimentale a orientamento professionale
<ul style="list-style-type: none">• Economia aziendale• Economia bancaria e finanziaria• Ingegneria civile• Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni• Ingegneria energetica• Ingegneria informatica• Scienze geologiche per la sostenibilità ambientale• Scienze statistiche e attuariali• Biotecnologie• Scienze biologiche	<ul style="list-style-type: none">• Giurisprudenza (Ciclo Unico)• Economia e management• Ingegneria civile• Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni• Ingegneria energetica• Ingegneria informatica• Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi• Scienze statistiche e attuariali• Biologia• Biotecnologie genetiche e molecolari	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie alimentari per la produzione dolciaria

L'offerta formativa si completa con:

3 Master di II livello	8 Corsi inter-ateneo	3 Corsi di dottorato
<ul style="list-style-type: none"> • Management sanitario e governo clinico • Manager nelle Amministrazioni pubbliche • Comunicazione e valorizzazione del vino e del terroir 	<ul style="list-style-type: none"> • I nostri studenti possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata che prevedono il rilascio di un doppio titolo. • Quattro corsi di studio hanno carattere inter-ateneo e rilasciano un titolo congiunto con le Università di Napoli "Federico II" e del Molise; altri corsi sono in convenzione con le Università di Coimbra (Portogallo), Castilla la Mancha e Siviglia (Spagna) e con la School of Banking di Danzica (Polonia). 	<ul style="list-style-type: none"> • Dottorato in Persona, Mercato, Istituzioni • Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute • Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria

- **studenti iscritti all'a.a. 2019/2020: 4339**
- **studenti immatricolati all'a.a. 2019/2020: 1180**

2.3 Ricerca

L'Ateneo del Sannio ha fatto della ricerca di qualità e della interconnessione fra questa e la didattica uno dei suoi punti di forza. L'Ateneo è costantemente impegnato a creare le condizioni per promuovere la qualità della ricerca e la realizzazione di un ambiente intellettuale vivace, stimolante e collaborativo. Ciò avviene anche attraverso l'integrazione di competenze ed esperienze diverse, sia all'interno dell'Ateneo sia con altri enti e realtà di ricerca. Il risultato è lo sviluppo di una rete di relazioni nazionali e internazionali che vede l'Ateneo protagonista in iniziative di ampio respiro e di significativo impatto sul territorio.

Nel corso del tempo l'Ateneo ha rafforzato il suo grado di internazionalizzazione con l'obiettivo di partecipare con successo a progetti di ricerca mediante reti nazionali e internazionali.

Il livello di internazionalizzazione è cresciuto anche per i Corsi di Dottorato svolti presso l'Ateneo del Sannio. Infatti, circa un terzo dei dottorandi svolge un periodo di formazione all'estero, mentre circa il 10% dei dottorandi è straniero.

La qualità della ricerca svolta presso l'Ateneo Sannita, è testimoniata anche dal riconoscimento del Dipartimento di Ingegneria quale uno dei 180 migliori dipartimenti del sistema Universitario Nazionale nell'ambito del Bando "Dipartimenti di Eccellenza" del MIUR. Il Dipartimento si è pertanto aggiudicato un finanziamento totale pari a € 6.750.000 € per il quinquennio 2018-2022 da investire in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche ad alta qualificazione.

Infine, l'Ateneo del Sannio dimostra una eccellente attrattività finanziaria risultando, nel 2020, vincitore di finanziamenti da bandi competitivi per un ammontare di 7.062.839,49 €.

- **Finanziamenti da bandi competitivi nel 2020: 7.062.839,49 €**
- **31 progetti finanziati nel 2020 di cui 13 progetti finanziati dalla Regione Campania**

2.4 Terza missione

L'Università del Sannio consapevole dell'importanza dei rapporti con il contesto socio economico di riferimento, pone tra i suoi obiettivi strategici la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento della conoscenza.

L'Ateneo rivolge le sue attività di Terza missione non solo ai professionisti, microimprese e PMI ma anche alla cittadinanza. Nel primo caso, il territorio beneventano si presenta variegato e dinamico, capace di offrire stimoli ed opportunità significative per l'Ateneo che, dal canto suo, offre percorsi di crescita culturale, sociale ed economica, oltre che soluzioni per fronteggiare i mercati.

Tra le attività a supporto del territorio, nel gennaio 2018 è stato siglato un protocollo che vede coinvolti, oltre all'Ateneo, anche Confindustria Benevento, l'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) Benevento, e diversi ordini professionali nella costituzione di una "*Rete delle Professioni Tecniche*", volta ad aumentare la partecipazione delle diverse rappresentanze nella formulazione delle politiche e delle decisioni pubbliche.

Per i cittadini, invece, negli ultimi anni sono state numerose le iniziative, nel campo della formazione permanente che hanno coinvolto il mondo della scuola. Dal 2016, l'Ateneo è Polo Linceo nell'ambito del progetto "*I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale*", ed è impegnato sia nella formazione iniziale dei docenti che a partecipare a numerosi progetti regionali per il miglioramento delle competenze di base degli alunni campani. L'Università del Sannio ha inoltre stipulato convenzioni quadro con associazioni e organizzazioni culturali di riconosciuto livello regionale e nazionale, quali la Società Dante Alighieri e l'Associatore Stregati da Sophia, con la quale l'Ateneo organizza un apprezzato e frequentatissimo Festival Filosofico del Sannio. Queste convenzioni mirano a diffondere la conoscenza su tematiche specifiche. Nell'ottica di raggiungere un numero maggiore di beneficiari si segnala l'associazione musicale CADMUS (Consorzio Amici della Musica dell'Università del Sannio), che ogni anno organizza una serie di concerti ed incontri musicali rivolti a tutta la cittadinanza.

Numerose sono infine le collaborazioni che l'Ateneo ha messo in campo in ottica di rete:

- Collaborazioni con i centri Europe Direct che consentono di approfondire le tematiche europee e di entrare direttamente in contatto con realtà dinamiche ampie e di grande potenzialità.
- Collaborazioni con Università italiane e straniere, quali La Sorbonne Paris 1 e Varsavia, e con centri di ricerca come il CISA (Centro Interuniversitario di studi Attuariali).

- Consorzio Interuniversitario per l'Ingegneria e la Medicina (CoIIM), costituito dall'Università degli studi del Molise, dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, dall'Università del Sannio. Il Consorzio promuove attività di ricerca ed alta sperimentazione nei settori delle scienze e tecnologie mediche e sanitarie, delle scienze e delle tecnologie di Ingegneria per Sanità e Medicina I4.0. Il Consorzio, inoltre, sostiene anche l'alta formazione post-laurea.

3. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'UNIVERSITA' DEL SANNIO

3.1 La Pianificazione Strategica

Il Piano Strategico è uno strumento di programmazione di Ateneo di durata triennale definito in stretta integrazione con gli altri strumenti di programmazione quali, il Piano delle Performance - che definisce le azioni operative assegnate alle diverse strutture - e il Bilancio di Previsione che assegna le risorse alle strutture per il perseguimento degli obiettivi. Un altro strumento fondamentale per la pianificazione strategica è la Programmazione Triennale di Ateneo che consente di beneficiare di risorse aggiuntive da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

L'attuale Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 è stato oggetto di un ampio aggiornamento, approvato dagli Organi nel luglio 2020, per tener conto anche del cambiamento di scenario generato dalla pandemia da Covid-19. L'aggiornamento, infatti, ha individuato obiettivi, azioni e indicatori più calzanti ed idonei a descrivere la situazione e le nuove prospettive determinate anche dalla situazione emergenziale venutasi a creare. Pertanto, si è proceduto a riorientare le attività su 6 macro-obiettivi quali la Didattica, Ricerca, Terza Missione e attività di promozione sociale e culturale, Servizi agli studenti, Internazionalizzazione, Sviluppo Organizzativo. I primi cinque macro-obiettivi sono in linea con quelli identificati dal MUR per la determinazione delle risorse da assegnare agli Atenei. Nella Pianificazione Strategica di Ateneo 2019-2021 è stata inserito anche lo Sviluppo Organizzativo in quanto ritenuto fondamentale per fronteggiare le sfide interne ed esterne e conseguire efficacemente gli obiettivi previsti. Per ciascun ambito sono stati definiti gli obiettivi strategici e gli obiettivi specifici, a cui sono state collegate azioni operative e indicatori di risultato. I contenuti del Piano sono confluiti in un cruscotto strategico (Tab. 1) che sintetizza in modo efficace tutti gli indicatori di conseguimento degli obiettivi assunti, al fine di facilitare la gestione del Piano stesso da parte degli organi di governo e la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Tab. 1 - Il cruscotto strategico dell'Università del Sannio

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Baseline	Target 2021
DIDATTICA		
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	29,2%	38,0%
2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	0,887	0,900
3) Implementazione di un Sistema di <i>Student Satisfaction</i> avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica	Off	On
4) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti	1.265	1.265
5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	29,5%	36,0%
6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello	Off	On
RICERCA		
7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	21,10%	23,0%
8) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	19,24%	14,0%
9) Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi	96	100
10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia	71%	73%
TERZA MISSIONE		
11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up	Off	On
12) Numero di convenzioni e accordi quadro	6	16
13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali	0	2
14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico	2	5
SERVIZI AGLI STUDENTI		
15) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	90,501	91,00
16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	14,881	14,70
17) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	0,014	0,02
18) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,009	0,05
INTERNAZIONALIZZAZIONE		
19) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,010	0,014
20) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,13	0,25

3.2 Modello di governance della programmazione strategica

Come è stato prima descritto, con l'aggiornamento del Piano, sono stati individuati 20 indicatori, distribuiti per ambito di riferimento, che costituiscono il cruscotto di programmazione dell'Ateneo (Tab.1). Tale cruscotto rappresenta uno strumento di gestione del quadro strategico, attraverso il quale gli organi accademici, a tutti i livelli, possono garantire una maggiore efficacia dell'azione di governo dell'Ateneo e delle sue strutture, finalizzata anche a conseguire migliori risultati valutativi esterni, con ricadute positive sulle risorse finanziarie attribuite, come quota premiale, nell'ambito del fondo di finanziamento ordinario.

Gli indicatori presenti nel cruscotto strategico assumono, quindi, una grande rilevanza per l'Ateneo del Sannio. Pertanto, il loro monitoraggio permanente diventa un'attività fondamentale a cui bisogna dedicare risorse umane e organizzative.

L'Ateneo, quindi, al fine di garantire una gestione e un monitoraggio efficaci del cruscotto strategico, ha implementato un "modello di *governance* del cruscotto strategico" (Tab.2), nel quale sono assegnate sia la responsabilità amministrativa dei flussi informativi che quella politico-gestionale, in modo da garantire il conseguimento degli obiettivi e migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel ranking del sistema universitario italiano.

Tab. 2 - Modello di governance della programmazione

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Coordinamento Rosario Altieri	Referente
DIDATTICA		
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	Rosa Simone, Monica Mazzone, Maria Neve Masiello	Giuseppe Graziano
2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.		
3) Implementazione di un Sistema di <i>Student Satisfaction</i> avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica.	Fabio Corsale	
4) Stabilizzazione del numero degli immatricolati.	Caterina Riccardi	
5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	Maria Rosaria Zuzolo	
6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello.	Rosa Simone, Monica Mazzone, Maria Neve Masiello.	
RICERCA		
7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti.	Maria Rosaria Zuzolo	Pasquale Vito
8) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.	Fabio Corsale	
9) Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi.	Maria Marsullo	

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Coordinamento Rosario Altieri	Referente
10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia.	Sara Furno	
TERZA MISSIONE		
11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up.	Pierangela Mottola	Nicola Fontana
12) Numero di convenzioni e accordi quadro.		
13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali.		
14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico.		
SERVIZI AGLI STUDENTI		
15) Proporzioni dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.	Fabio Corsale	Lerina Aversano
16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto.	Iolanda Manicadori	
17) Proporzioni di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.	Sara Furno	
18) Proporzioni di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.	Dario Cusano	
INTERNAZIONALIZZAZIONE		
19) Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	Eugenia Goglia	Biagio Simonetti
20) Proporzioni di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	Maria Rosaria Zuzolo	

3.3 Il monitoraggio del Piano Strategico

Il monitoraggio del Piano Strategico (Tab. 3), redatto nel mese di ottobre 2020, evidenzia il positivo orientamento dell'Ateneo verso la strategia delineata in fase di aggiornamento. In particolare, l'Ateneo ha conseguito i target fissati per il 2021 per 9 dei 20 indicatori del Piano strategico, mostrando performance positive in tutti gli ambiti di intervento. Per gli indicatori non ancora conseguiti si segnala un lieve scostamento dal target finale per 5 indicatori afferenti, in particolare, agli ambiti relativi alla Didattica e alla Ricerca. Tali risultati testimoniano l'efficacia delle azioni fin qui intraprese per il conseguimento degli obiettivi target. Gli indicatori che presentano, invece, uno scostamento negativo più marcato rispetto al target 2021 ricadono negli ambiti Ricerca, Terza missione e Servizi agli studenti.

Nell'ambito Ricerca, l'Ateneo nell'attuazione del piano strategico ha deciso di investire ulteriormente sulla formazione dei giovani ricercatori. Il piano strategico 2019-2021, infatti, si prefigge di incrementare il numero di studenti da avviare alla ricerca ampliando la platea di potenziali beneficiari di borsa di studio per i corsi di dottorato. Pertanto, per il raggiungimento di tale traguardo è auspicabile un'azione di rafforzamento del reperimento di nuove fonti di finanziamento così da conseguire i risultati fissati al 2021.

Nell'ambito delle iniziative al Servizio degli studenti, gli indicatori che presentano il maggior scostamento rispetto al target al 2021 riguardano il numero di studenti coinvolti in attività di tirocinio esterne all'Ateneo e quelli beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo. Le iniziative identificate nel Piano strategico in essere e nella programmazione triennale di Ateneo si rifletteranno principalmente nell'anno in corso e con ripercussioni potenzialmente positive sulla relazione di monitoraggio annuale ventura. È tuttavia rilevante menzionare che tali risultati, facendo riferimento al 2019, non internalizzano i potenziali effetti negativi derivanti dal sopraggiungere della pandemia da SARS-CoV-2.

Infine, la pandemia da Covid-19 può avere un rilevante impatto anche sull'ambito relativo all'Internazionalizzazione in quanto la mobilità internazionale ha subito, e subirà, un significativo rallentamento limitando considerevolmente il conseguimento dei target fissati al 2021.

Tab. 3 - Cruscotto direzionale dell'Università del Sannio

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Monitoraggio 2020*	Target 2021	Scostamento
DIDATTICA			
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	34,4%	38,0%	+10,4%
2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	0,901	0,900	Conseguito
3) Implementazione di un Sistema di <i>Student Satisfaction</i> avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica	Off	On	
4) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti	1.190	1.265	+6,3%
5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	38,0%	36,0%	Conseguito
6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello	On	On	Conseguito
RICERCA			
7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	14,1%	23,0%	+63,1%
8) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	12,1%	14,0%	+15,7%
9) Numero Borse Studio e Assegni ricerca attivi	90	100	+11,11%
10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia	70%	73%	+4,28%
TERZA MISSIONE			
11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up	On	On	Conseguito
12) Numero di convenzioni e accordi quadro	7	16	+128,57%
13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali	0	2	
14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico	5	5	Conseguito
SERVIZI AGLI STUDENTI			
15) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	92,30	91,00	Conseguito

16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	13,98	14,70	Conseguito
17) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	0,014	0,02	+42,85
18) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,009	0,05	+455,5%
INTERNAZIONALIZZAZIONE			
19) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,014	0,014	Conseguito
20) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,25	0,25	Conseguito

* I dati si riferiscono all'a.a. o a.s. 2019.

4. RENDICONTAZIONE SOCIALE

4.1 La rendicontazione sociale nell'esperienza Unisannio

Con la presente edizione, si è giunti alla settima edizione del report di rendicontazione sociale, attraverso cui l'Università del Sannio dà conto del suo operato e dei risultati conseguiti a tutti gli stakeholder di riferimento, interni ed esterni. La novità di questa edizione è che il report sarà integrato, contenendo la rendicontazione strategica, sociale, di sostenibilità, di pari opportunità e finanziaria.

Rispetto agli stakeholder interni, l'Ateneo è da sempre attento ai bisogni dei dipendenti e al benessere organizzativo e a quelli degli studenti, riferimento dell'agire quotidiano di tutto il personale dell'Università (docente e personale tecnico amministrativo).

Numerose sono le iniziative messe in campo dall'Ateneo del Sannio anche a favore del territorio, nelle sue più diverse declinazioni: imprese, scuole, istituzioni, cittadinanza. La finalità di tali iniziative è l'incremento e la diffusione della conoscenza sul territorio, anche mediante attività di elevato valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte ai cittadini. Si tratta della specifica capacità dell'università di generare beni comuni, che negli ultimi anni è stata progressivamente sviluppata e promossa dall'Ateneo, in risposta alle molteplici e articolate domande della società. In un contesto territoriale non particolarmente dinamico quale quello sannita, l'Ateneo si pone come fattore di sviluppo, garantendo la costruzione di una comunità più aperta, competente, orientata a una nuova crescita economica.

4.2 Unisannio per il benessere organizzativo dei dipendenti

Azioni

L'Ateneo del Sannio nel pieno rispetto delle normative vigenti e nella consapevolezza che un ambiente di lavoro “attraente” e tranquillizzante, che valorizzi le potenzialità individuali, migliora le *performance* dei dipendenti e di conseguenza il buon funzionamento di tutta l'organizzazione nonché il grado di soddisfazione dei propri utenti, si è mostrato, in modo crescente, assai sensibile ai temi del benessere e, più in generale, dello star bene dei propri dipendenti.

L'incrementale attenzione verso la persona delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso la ricerca di soluzioni organizzative sempre più efficaci di sviluppo individuale e professionale e di conciliazione della vita lavorativa con quella familiare, si inserisce a pieno titolo in una strategia volta al miglioramento del clima lavorativo e organizzativo attraverso il quale si intende sostenere e sviluppare la cultura dell'appartenenza all'organizzazione e accrescere la solidarietà nell'ambiente di lavoro.

Le azioni per il benessere organizzativo selezionate prioritariamente e promosse dall'Ateneo possono essere differenziate nei seguenti ambiti:

Conciliazione vita/lavoro

Il tema della conciliazione vita/lavoro è ormai connotato da un cambio di prospettiva che vede il passaggio da un approccio orientato soprattutto a sostenere l'equilibrio di genere nel lavoro ad un approccio volto, invece, a considerare il work-life balance quale strumento destinato a favorire il benessere in ambito lavorativo e, quindi, un vero fattore di “lavoro sostenibile”, in ragione dell'adattamento dinamico delle condizioni di lavoro alle esigenze del lavoratore e della lavoratrice nell'arco di tutta la vita professionale. In tale ambito rientrano la gestione degli orari di lavoro, dei congedi e dei permessi, del lavoro a distanza (telelavoro, smart working).

Leve incentivanti, motivazionali e formazione del personale

Per migliorare il senso di appartenenza e potenziare la qualità del lavoro, risulta strategico motivare il personale anche attraverso la valorizzazione delle competenze dei singoli e dei gruppi professionali e la conoscenza e il coinvolgimento responsabile nei diversi processi organizzativi nei quali la loro prestazione si inserisce. Inoltre, per migliorare la creazione di un clima collaborativo è apparso utile ricorrere all'impiego di metodologie di Project Management e group Working al fine di mettere in relazione le diverse competenze del personale dell'Ateneo. Particolare attenzione è, poi, riservata alla gestione dei trattamenti economici accessori e delle progressioni: strumenti che consentono di valorizzare i propri collaboratori nelle molte e poliformi modalità di espressione delle relative attività.

Infine, la formazione del personale riveste un ruolo strategico affinché i dipendenti possano svolgere con competenza e un certo grado di autonomia le mansioni assegnate aumentando il proprio livello di soddisfazione.

Servizi per il personale

Si tratta di quelle misure che l'amministrazione assume sia all'interno dei luoghi di lavoro al fine di rendere l'ambiente "confortevole", sia all'esterno per sostenere economicamente i propri dipendenti attraverso l'erogazione di benefit e la concessione di sussidi concessi in presenza di specifiche esigenze personali o familiari.

Strumenti e organismi per la promozione del benessere organizzativo

L'Ateneo eroga questionari attraverso i quali il personale è chiamato a esprimersi e a valutare il clima organizzativo in cui si colloca la propria prestazione.

Inoltre in Ateneo sono presenti i seguenti organi e organismi deputati a promuovere, con competenze differenziate, una moderna cultura della partecipazione e della conciliazione, finalizzata alla motivazione e al benessere organizzativo e a rimuovere ogni possibile ostacolo al suo più completo sviluppo:

- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);
- il Nucleo di Valutazione che, nell'ambito delle sue molteplici attività, svolge un ruolo di monitoraggio anche su questa tematica;
- il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Università degli Studi del Sannio, CRAL Università degli Studi del Sannio: un'associazione apolitica e non a scopo di lucro, che promuove il proficuo impiego del tempo libero dei propri associati e ne favorisce l'ampliamento degli interessi culturali e ricreativi attraverso iniziative, culturali, sportive, turistiche, ricreative e formative, favorendo, altresì, la socializzazione e lo spirito associativo.

Risultati

Rispetto agli ambiti indicati e alle rispettive azioni, si riportano i principali risultati:

Conciliazione vita/lavoro	<p>Il contratto collettivo decentrato dell'Università degli Studi del Sannio prevede un'ampia flessibilità oraria per i propri dipendenti.</p> <p>Nel periodo pandemico, nel rispetto della normativa, è stata riconosciuta la possibilità al personale tecnico-amministrativo di lavorare in smart-working. Nel 2020 l'utilizzo di questa modalità di lavoro ha riguardato circa il 50% dei dipendenti.</p>
Leve incentivanti, motivazionali e formazione del personale	<p>Nel 2020, sono state effettuate le progressioni economiche per il 50% del personale.</p> <p>Sono stati avviati Tavoli di lavoro, composti da una pluralità di dipendenti, che hanno portato alla redazione di due importanti Regolamenti: quello per l'attività conto terzi e quello sulle missioni.</p> <p>La formazione del personale, nonostante il periodo pandemico, è continuata. Nel 2020 sono state erogate circa 1160 ore di formazione, distribuite in 20 diverse attività formative.</p>
Servizi per il personale	<p>L'Amministrazione, al fine di rendere sempre più confortevoli gli ambienti di lavoro, si è adoperata per implementare la distribuzione di macchinette e distributori di cibi e bevande nei diversi plessi in cui si sviluppa l'Ateneo.</p> <p>Nel 2020 è stato emanato il Regolamento sugli Interventi socio-assistenziali che è volto a sostenere il personale e il proprio nucleo familiare in caso di malattia, protesi, cure dentarie e ortodontiche, spese scolastiche e, più in generale, per bisogno generico di rilevante gravità. Ed è stato siglato l'Accordo per il "Trasporto casa-lavoro" che, a titolo di ristoro delle spese sostenute nel corso dell'anno 2020, ha stanziato € 48.843,68 di cui hanno usufruito 155 dipendenti dell'Ateneo Sannita.</p>
Strumenti e organismi per la promozione del benessere organizzativo	<p>Il CUG ha attivato lo Sportello di ascolto. Uno strumento che vuole aiutare le lavoratrici e i lavoratori che vivono un disagio psicologico all'interno del proprio ambiente di lavoro al fine di prevenire il malessere da stress lavoro correlato e promuovere il benessere psico-fisico; prevenire, con opportuni suggerimenti all'Amministrazione e al lavoratore, forme di conflitto o di fraintendimento tra le persone nella prospettiva di evitare conseguenze ancora più pesanti che sfocino in misure difensive quali: mobbing o forme di accerchiamento e controllo.</p>

Lo Sportello di ascolto è gestito dai membri del Comitato.

Il CRAL Unisannio per l'anno 2019 ha organizzato eventi di aggregazione e socializzazione quali la cena sociale di fine anno, il saluto/buffet di primavera, escursioni in montagna nel periodo estivo e settimana di vacanza a mare.

Inoltre, il Cral ha partecipato con una propria squadra al Campionato nazionale di calcio a cinque riservato ai dipendenti universitari ed organizzato dall'ANCIU, l'Associazione Nazionale dei Circoli Universitari Italiani.

Alcuni dipendenti hanno usufruito di abbonamenti e biglietti per il teatro ed il cinema. Nel complesso, le attività proposte dal CRAL Unisannio, per l'anno 2019, hanno visto la partecipazione di oltre 100 dipendenti e rispettive famiglie.

Nel 2020, il Cral, limitato fortemente dalla pandemia, è riuscito comunque ad organizzare l'evento "Settimana mare".

Il Nucleo di Valutazione nel 2019 ha promosso un'indagine sul Benessere Organizzativo del personale tecnico amministrativo. La rilevazione ha raggiunto un grado di copertura del 56%, valore superiore sia quello della precedente rilevazione del 2016 (45%) sia a quello nazionale (34%).

4.3 Unisannio per la soddisfazione degli Studenti

L'Università degli Studi del Sannio, al fine di migliorare la qualità della vita universitaria e di incrementare il numero di iscritti, eroga, tramite l'U.O. Servizi agli Studenti, differenti servizi, ognuno dei quali mira a supportare gli iscritti e i futuri studenti dalla scelta del percorso di studi fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

Particolare rilevanza assumono i servizi offerti al fine di ridurre il gap esistente tra il mondo accademico e il mercato del lavoro. Fondamentale è quindi la presenza di un servizio di placement interno, che non si sostituisce alle agenzie di servizio pubblico ma diventa parte fondamentale del processo, essendoci numerose evidenze empiriche circa i temi del placement e dell'orientamento professionale nel perseguire esiti accademici positivi e un incremento occupazionale.

Il mercato del lavoro risulta essere in continua evoluzione ed è, pertanto, fondamentale che gli atenei mirino a formare il futuro del Paese da un punto di vista non solo meramente accademico, ma anche professionale e personale.

In aggiunta ai servizi offerti direttamente dall'Ateneo, vi sono quelli offerti dall'Adisurc, che consistono nella possibilità di prendere parte a bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio, alloggi e servizio mensa.

Azioni

I servizi offerti dall'Ateneo possono essere distinti e classificati in base all'ambito di supporto al quale sono destinati.

Placement

Presso Unisannio sono attivi due servizi di Job Placement, uno erogato direttamente dall'Ateneo e l'altro dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Entrambi hanno come obiettivo la diffusione di informazioni relative alla realtà lavorativa, alle esigenze aziendali e alle skills tecniche e professionali richieste.

Recruitment

Il servizio di Job Recruitment, supportato dal Job Placement di AlmaLaurea, favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I soggetti coinvolti, infatti, sono non solo gli studenti, ma anche le aziende che, mediante la registrazione presso l'apposita piattaforma, entrano in contatto con laureandi e neo-laureati che possono soddisfare le competenze richieste per coprire le vacancies aziendali.

Guide online

Sul sito di Ateneo sono presenti guide online che contengono le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti.

Servizi online

Tali servizi sono erogati tramite la piattaforma ESSE3, ovvero un portale online di Cineca utile per gestire le operazioni di segreteria, tra cui preiscrizioni, immatricolazioni, visualizzazione dell'andamento della carriera, prenotazione esami, ecc...

Tra gli altri servizi online rientrano, inoltre:

- **Casella di posta elettronica di ateneo;**
- **Credenziali di accesso al WiFi di Ateneo** e al servizio EDUROAM, ovvero la rete internet di altri atenei del mondo;
- **Credenziali di accesso al servizio IDEM**, ovvero la Federazione italiana di infrastrutture di Autenticazione e Autorizzazione (AAI) all'interno della quale è possibile attingere alle risorse scientifiche presenti in rete;
- **Accesso alle risorse digitali di Ateneo** (i.e. Biblioteca di ateneo).

Servizi e supporti economici per il diritto allo studio

Mediante il supporto dell'Adisurc, l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, sono erogati benefici e servizi a favore di studenti che soddisfano determinati requisiti patrimoniali e accademici. Tra tali servizi rientrano borse di studio, esoneri e riduzioni tasse, servizi abitativi, mensa, contratti di collaborazione part-time.

Servizi per studenti con disabilità o DSA

L'ateneo in questo ambito opera attraverso un Disability Manager e uno servizio di tutoraggio specializzato che mira a integrare nella vita universitaria lo studente con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli studenti con disabilità o con DSA, sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Chi necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere un tutor (collaboratore individuale); sussidi o attrezzature didattiche specifiche, il supporto di un interprete della lingua dei segni LIS. Il tutor (collaboratore individuale), aiuta lo studente disabile nella vita universitaria quotidiana, attraverso un supporto didattico personalizzato e non assistenziale.

Centro Linguistico di Ateneo – CLAUS

Il centro linguistico offre corsi di lingue straniere gratuiti per gli studenti iscritti presso l'Ateneo sannita e corsi di lingua italiana per gli studenti incoming dei programmi di mobilità.

Biblioteca

Dal 2019 è stata istituita la Biblioteca Centralizzata di Ateneo che consente di consultare e prendere in prestito libri, riviste e materiale multimediale (periodici, e-book, banche dati, ecc..). Inoltre, grazie al document delivery, è possibile fare richiesta di materiale non fisicamente presente, ma reperibile mediante il servizio inter-bibliotecario.

A causa dell'emergenza da Covid-19, le risorse digitali sono state rese disponibili anche da remoto. Inoltre, l'Università degli Studi del Sannio insieme con altre università del Sud Italia, ha sottoscritto la convenzione Universities SHARE, che consente di accedere, consultare e prendere in prestito le risorse messe a disposizione.

Orientamento in Entrata

Si tratta di servizi rivolti agli studenti delle Scuole Medie Superiori per favorire una scelta consapevole rispetto al proprio percorso di studi universitario. Le principali attività di orientamento in entrata includono i test di ingresso, corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore, attività relative ai progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT). Vengono inoltre organizzate manifestazioni come Open Day, per l'informazione e la divulgazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipazione alle Fiere dedicate del settore, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO).

L'orientamento in Itinere e in Uscita

L'Ateneo supporta laureandi e laureati nella fase di transizione tra Università e mondo del lavoro offrendo vari servizi, seminari e attività per fornire gli strumenti necessari per affrontare questo passaggio. Il tirocinio, in particolare, rappresenta un'importante occasione per consolidare il percorso formativo, facilitare le scelte professionali e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. I tirocini possono essere svolti presso aziende, enti pubblici e studi professionali. Nel complesso i servizi di orientamento in uscita accompagnano laureandi e neolaureati nella definizione di competenze, attitudini, aspirazioni, nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e nello sviluppo di strategie di ricerca del lavoro.

Le attività di Orientamento in itinere includono precorsi intensivi, attività didattiche integrative e servizio di tutorato.

La soddisfazione degli studenti.

L'Università del Sannio rileva il grado di soddisfazione degli studenti mediante la somministrazione di questionari processati dal sistema informativo SISValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze).

Gli studenti per l'A.A. 2018/2019 (ultimi dati disponibili) hanno espresso valutazioni positive per tutti i quesiti posti e per alcune aree di indagine superiori ad 8 (su scala da 1 a 10).

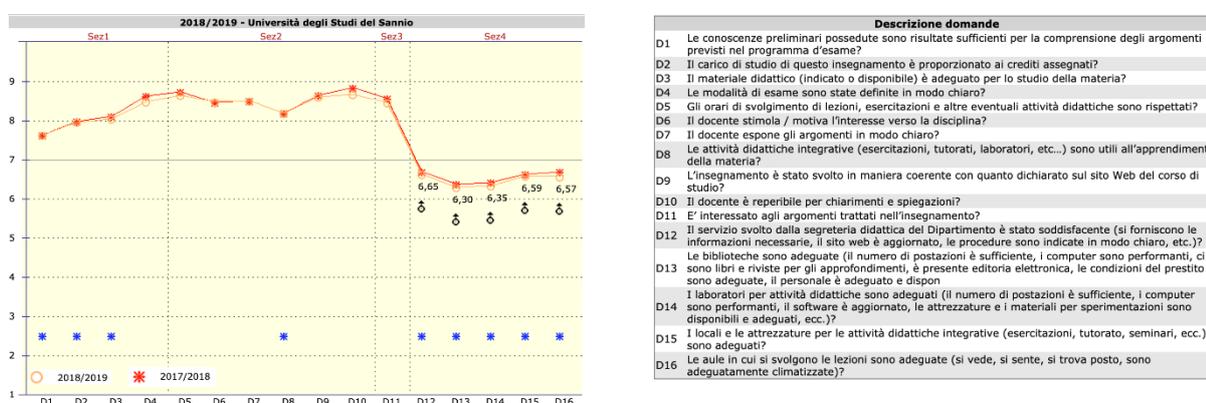


Figura 1 – Valutazioni espresse dagli studenti per quesito.

Dall'analisi delle valutazioni si rileva un forte grado di soddisfazione per tutte le componenti connesse alla docenza, alla organizzazione della didattica ed ai contenuti degli insegnamenti.

Valutazioni positive ma con valori più bassi sono state espresse per quanto riguarda le strutture e i servizi offerti. Il confronto con i valori dell'A.A. precedente, mostra un sostanziale consolidamento delle stesse.

La tabella 3 riporta i risultati dell'indagine Almalaurea sull'opinione degli studenti laureati presso l'Università degli Studi del Sannio nell'ultimo triennio 2018-2020. Si evidenzia che i giudizi sull'esperienza universitaria sono costantemente in crescita. In particolare, è possibile notare che complessivamente le valutazioni sono molto positive e che il 92,4% dei laureati presso l'Università degli Studi del Sannio si ritiene soddisfatto del percorso di studi e il 74,1% si iscriverebbero di nuovo allo stesso Ateneo allo stesso corso.

Tab. 3 - Giudizi sull'esperienza universitaria

	2018	2019	2020
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)			
Decisamente sì	39,8	44,5	45,8

Più sì che no	50,7	47,5	46,6
Più no che sì	8,4	6,1	6
Decisamente no	0,8	1,3	1,7
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)			
Decisamente sì	25,2	29,9	31,5
Più sì che no	62,9	59,6	61,2
Più no che sì	11,5	8,8	6,3
Decisamente no	0,4	1,2	0,7
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)			
Decisamente sì	53,7	55,1	57,6
Più sì che no	40,4	37,2	35,1
Più no che sì	5,1	5,7	5,0
Decisamente no	0,8	1,3	2,0
Valutazione delle aule			
Sempre o quasi sempre adeguate	19,2	15,8	18,8
Spesso adeguate	44,6	47,1	50,6
Raramente adeguate	31,0	31,9	26,1
Mai adeguate	5,2	5,2	4,5
Postazioni informatiche			
In numero adeguato	53,9	52,1	52,2
In numero inadeguato	46,1	47,9	47,8
Servizi di biblioteca			
Decisamente positiva	24,1	24,5	21,3
Abbastanza positiva	57,2	53,3	59,4
Abbastanza negativa	12,5	15,0	12,1
Decisamente negativa	6,3	7,3	7,1
Attrezzature per le altre attività didattiche			
Sempre o quasi sempre adeguate	19,7	19,6	18,2
Spesso adeguate	40,2	40,6	47,3
Raramente adeguate	32,3	33,0	28,3
Mai adeguate	7,8	6,8	6,2
Spazi dedicati allo studio individuale			
Adeguati	39,0	41,1	45,0
Inadeguati	61,0	58,9	55,0
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)			
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	67,2	71,8	74,1
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	2,6	2,9	4,0
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	19,9	16,7	13,4
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,9	6,2	6,2
Non si iscriverebbero più all'università		1,9	1,7

Fonte: dati Almalaurea indagine 2019, 2020, 2021.

4.4 Unisannio al servizio del territorio

Azioni

Nel campo delle attività a favore del territorio, l'Università del Sannio ha realizzato una serie di iniziative nel campo della formazione permanente, che hanno coinvolto i docenti e, più in generale, il mondo della scuola.

A partire dal 2016, l'Ateneo è Polo Linceo nell'ambito del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale", rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie. Il progetto nasce con lo scopo di proporre e organizzare attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado, volte al miglioramento del sistema d'istruzione attraverso corsi di aggiornamento nelle discipline considerate la base della formazione. I corsi sono sostenuti da attività laboratoriale, che è l'elemento di novità del progetto. Le finalità del progetto tendono a sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, dando vita a una rete nazionale di Poli che imposti, nella pluralità delle iniziative, una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali, capace di stimolare l'apprendimento del metodo scientifico e lo sviluppo della creatività e che possa incidere nel tempo su tutto il territorio nazionale. Il progetto vuole anche stimolare e facilitare un dialogo costruttivo a livello locale tra le istituzioni di alta cultura e la Scuola. Un progetto interdisciplinare che porti alla formazione di un cittadino colto, pensante, curioso e informato e ad una scuola inclusiva e motore di giustizia e promozione sociale.

L'Ateneo collabora con l'Associazione Culturale-Filosofica "Stregati da Sophia" nella organizzazione del Festival Filosofico del Sannio, giunto nel 2021 alla VII edizione. Partendo dal presupposto che la filosofia non è astratta speculazione avulsa alla quotidianità, né peculiarità di menti elette preclusa ai più, ma è riflessione, analisi critica, dibattito e dunque si nutre di socialità e collettività, gli incontri organizzati nell'ambito del Festival propongono una lettura multidimensionale della realtà, seguendo un filo conduttore comune per ciascuna edizione, mediante la quale sia possibile ritrovare lo spirito filosofico in ogni atto della nostra vita: nell'arte, nel teatro, nella letteratura, nella moda, nella cucina, nel cinema. Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi, ai quali si vuole offrire la possibilità di potenziare lo sviluppo di capacità critiche, puntando l'attenzione su quelle domande che coinvolgono l'uomo nella sua esistenza e nel suo rapporto con il mondo. Si realizza così un "laboratorio filosofico" che contribuisce, attraverso il metodo della ricerca e del dialogo, a far acquisire ai ragazzi le capacità di imparare "a capire" a "farsi capire" e a "saper fare", in modo da ampliare e rinforzare le conoscenze acquisite, imparando a decidere sulla base di ragioni e argomentazioni più consapevoli.

L'Ateneo ha svolto, inoltre, diverse azioni a supporto delle istituzioni del territorio. In tale ambito, si segnalano le seguenti attività:

- Con il Comune di Benevento, è stato attivato un Accordo di Programma per la promozione, lo sviluppo e la messa a punto di iniziative di collaborazione per la riqualificazione e/o la valorizzazione socio-economica dell'ex cementificio Ciotta, ubicato in contrada Olivola. Nello specifico, l'Ateneo si impegna: ad analizzare l'assetto territoriale dell'area, in relazione alle tipologie di intervento da attuare, dal punto di vista socio-economico, culturale, edilizio, ambientale; a proporre, in sinergia con l'Ente ed eventuali altri soggetti pubblici e privati, una strategia per la riqualificazione e/o la valorizzazione dell'area in oggetto; a sviluppare, in relazione alla specificità degli interventi, un progetto di sostenibilità economica e finanziaria (business plan); a proporre e supportare la partecipazione dell'Ente a programmi, finanziamenti, bandi di carattere regionale, nazionale, europeo e/o internazionale per la realizzazione di interventi ricadenti negli ambiti di interesse citati in precedenza.
- Con la Provincia di Benevento, l'attività di supporto tecnico-scientifico per la costituzione di un Contratto di Lago sull'invaso di Campolattaro mediante un inquadramento preliminare dell'area, l'identificazione della natura e delle finalità generali del Contratto di Lago, la definizione delle azioni da sviluppare nella fase di consultazione che verrà svolta nel territorio individuato. Parallelamente, sono state definite le azioni strategiche, ovvero gli strumenti programmatici che prevedono la realizzazione di iniziative capaci di valorizzare le potenzialità locali per porre nuove basi alle produzioni agroforestali e zootecniche di qualità e allo sviluppo locale sostenibile. Si intende quindi realizzare un sistema complesso di "offerta territoriale" mediante la predisposizione di interventi per aumentare e/o qualificare la dotazione di strutture e servizi per la gestione turistica del territorio in chiave di sistema turistico di qualità, individuando forme di organizzazione della destinazione che favoriscano la fruizione permanente del territorio.
- Con la Regione Campania, l'Ateneo è impegnato, ormai dal 2007, nel fornire un supporto tecnico-scientifico alla Regione Campania, Unità Operative Dirigenziali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento e Salerno, per l'esame delle pratiche di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al titolo III-bis, artt. da 29-bis a 29-quattordices, del D.lgs. 152/2006. Tale attività consiste essenzialmente nell'esaminare la rispondenza delle installazioni industriali soggette ad AIA alle "migliori tecniche disponibili" individuate, per i diversi settori industriali, dall'European IPPC Bureau dell'Unione Europea. I settori di attività coperti nell'ambito della convenzione con la Regione sono estremamente variegati, e spaziano dall'incenerimento dei rifiuti alla produzione di calce e cemento, alla produzione di prodotti

agroalimentari, alla fabbricazione di carta, e l'esame dei progetti presentati viene svolto alla luce dei principi del "controllo e prevenzione integrati dell'inquinamento" (Integrated Pollution Prevention and Control) enunciati dalla Direttiva 2010/75/UE "Sulle emissioni industriali".

- Con il Consorzio ASI della Provincia di Benevento, sono in corso una serie di attività comprendenti il supporto scientifico per la progettazione di interventi nell'ambito della Linea di Attività 2.2 "Attività Produttive" – Azione Operativa 2.2.5 "Interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione" del POC Campania 2014/2020; la progettazione di interventi per la messa in sicurezza dell'area ASI di Ponte Valentino, con la individuazione delle aree a rischio di allagamento e la predisposizione di un programma di interventi che integri e completi il sistema di difesa a servizio dell'agglomerato ASI attualmente realizzato; l'adeguamento dello scalo merci di Benevento-Paduli nell'ambito dei lavori della nuova linea AV/AC Napoli-Bari; l'analisi degli impatti ambientali potenzialmente derivanti dall'esercizio di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti biodegradabili e successiva termovalorizzazione degli scarti nell'area ASI di Ponte Valentino. Tale attività, connessa al parere che il Consorzio ha rilasciato nell'ambito del procedimento finalizzato al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale avviato dalla proponente Energreen srl di Torino, ha comportato l'analisi delle tecnologie scelte, delle prevedibili emissioni inquinanti e dirette e indirette derivanti dall'esercizio dell'impianto proposto e delle interazioni tra tali emissioni e il contesto nel quale l'impianto si andrebbe ad inserire.

Risultati

La sesta edizione del Festival Filosofico del Sannio ha avuto come tema l'"*Armonia*", declinato in molteplici aspetti: filosofico, scientifico, sociologico, psicologico, ecc. Sono stati organizzati 14 incontri, che hanno visto la partecipazione di importanti esponenti della cultura, della musica e dello sport italiani. L'iniziativa è stata inoltre inserita sulla piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) del MIUR, ed ha visto la partecipazione di circa 100 docenti.

A causa della pandemia COVID-19, si sono invece tenuti solo due incontri nell'ambito delle attività condotte dal Polo Linceo di Benevento (uno per il programma di Italiano ed uno per quello di Matematica). Per l'anno 2021 le attività sono state riprogrammate in modalità online, in modo da consentire anche l'ampliamento della platea di partecipanti.

Le attività di supporto al Comune di Benevento hanno consentito di ottenere un primo finanziamento, certamente importante dal punto di vista simbolico, per il recupero della palazzina uffici del bene confiscato denominato “ex cementificio Ciotta”, nella quale sarà realizzata la “Casa delle Associazioni”. Essa consentirà di offrire alle associazioni/cooperative sociali che ne faranno richiesta una struttura attrezzata ed organizzata in cui queste, in piena autonomia progettuale, potranno sviluppare e perseguire i propri compiti istituzionali. Tale intervento nasce da un fabbisogno oggettivo del territorio, il quale non presenta, ad oggi, strutture in grado di garantire il sostegno nei confronti delle organizzazioni che operano nel terzo settore e che intendano promuovere e far conoscere le loro attività, oltre che la promozione e sostegno per tutte le forme di aggregazione sociale e di volontariato, che si ispirino al principio della solidarietà.

Le iniziative a favore della Provincia di Benevento e del Consorzio ASI hanno visto la predisposizione di report e relazioni tecnico-scientifiche di supporto alle attività di progettazione e programmazione strategica degli enti, mentre l’attività di supporto alla Regione Campania ha visto l’analisi della documentazione per 9 aziende della Provincia di Benevento e 25 della Provincia di Salerno. Per l’UO di Benevento sono stati predisposti 15 rapporti “ordinari” (per nuove pratiche, modifiche sostanziali e riesami/rinnovi), 1 rapporto “semplificato” (modifiche non sostanziali) e i docenti coinvolti hanno partecipato a 11 sedute di conferenze dei servizi. Per l’UO di Salerno sono stati invece predisposti 15 rapporti “ordinari”, 32 “semplificati”, con la partecipazione a 15 sedute di conferenze dei servizi.

4.5 La condizione occupazionale degli studenti dell'Università del Sannio

La condizione occupazione dei laureati

Anche per l'anno 2019 si è stilata l'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio, i quali come ogni anno partecipano alla rilevazione Almalaurea. Gli intervistati per il presente studio sono stati 899 laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (con tasso di risposta pari al 74,7%), 366 laureati a tre anni dal conseguimento del titolo (con tasso di risposta pari al 73,2%) e 380 laureati a cinque anni dal conseguimento del titolo (con tasso di risposta pari al 68,4%).

A distanza di un anno dal conseguimento del titolo accademico, lavora circa il 26,6%, mentre il 47% non lavora e tanto meno non cerca alcuna occupazione, mentre il 26,3% sono in cerca di lavoro. La quota che lavora per genere è così distribuita: 66% sono uomini e 34% donne.

Per i laureati che hanno conseguito il titolo da 3 anni: coloro che lavorano sono il 67%, coloro che non lavorano e non cercano alcun lavoro sono il 12%, mentre coloro in cerca di lavoro sono il 21%. La distribuzione per genere è: 76% uomini, 24% donne.

Infine, per coloro che hanno conseguito il titolo da 5 anni, il 72,3% lavora, il 9,2% non lavora e non cerca alcun lavoro, il 18,5% cerca occupazione.

Focalizzandoci sulla differenza di genere di coloro che lavorano possiamo notare la distribuzione nel grafico successivo:

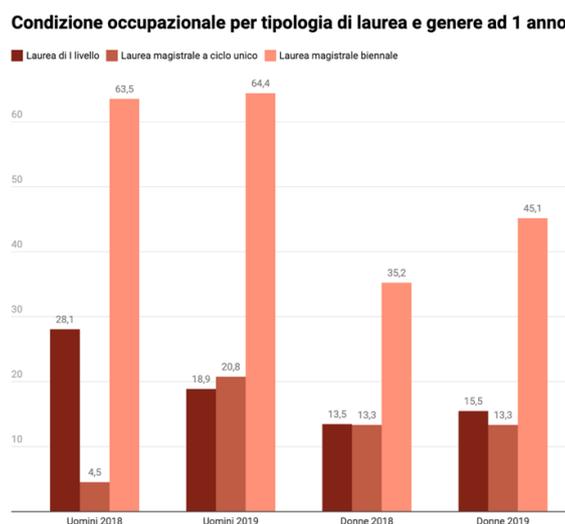


Figura 2 – Differenze di genere

Relativamente alla professione e alla tipologia di attività, a un anno dalla laurea, si evidenzia una forte propensione (50,3%), verso la scelta di professione scientifica o di elevata specializzazione; bassa risulta, invece, la scelta di lavorare autonomamente come imprenditore o alta dirigenza (3,4%).

Anche chi ha conseguito il titolo accademico da tre anni sostiene la scelta di professione intellettuale, scientifica o di una elevata specializzazione di settore (57,9%). Aumento sostanziale anche per coloro che hanno conseguito il titolo da 5 anni con ben il 65% per attività di forte specializzazione.

Nel 2019 vengono confermati alti livelli di contratto a tempo indeterminato, maggiore per coloro che hanno conseguito il titolo accademico da 5 anni dalla laurea rispetto al 2018. Infatti, come si nota, nell'anno precedente coloro che beneficiano di un aumento di contratti a tempo indeterminato erano i laureati che avevano conseguito il titolo di laurea da 3 anni. Altro mutamento da evidenziare è l'abbattimento di contratti autonomi nel 2019 rispetto all'anno 2018 per chi aveva conseguito il titolo da 5 anni, a favore di chi aveva conseguito la laurea da 3 anni.

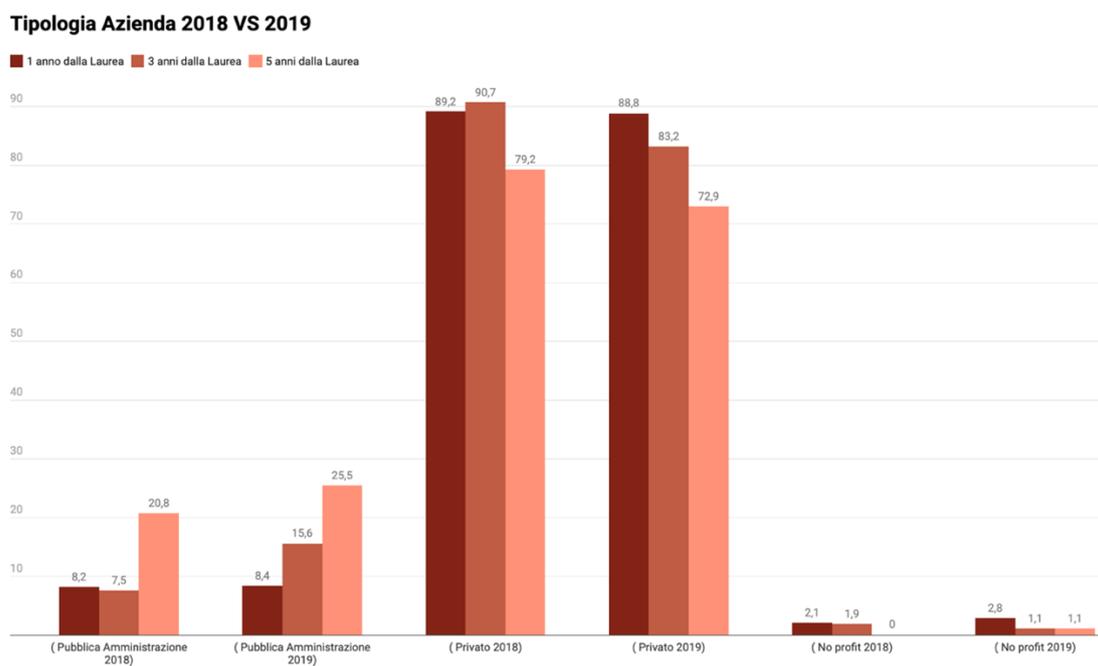


Figura 3 – Tipologia di impiego

Nella figura 3 si evidenzia, per il 2019 rispetto agli anni precedenti, una conferma di scelta verso la tipologia di ente/azienda prevalentemente privata con percentuali relative al no profit sempre minori.

Tipologia Attivita Economica 2018 VS 2019

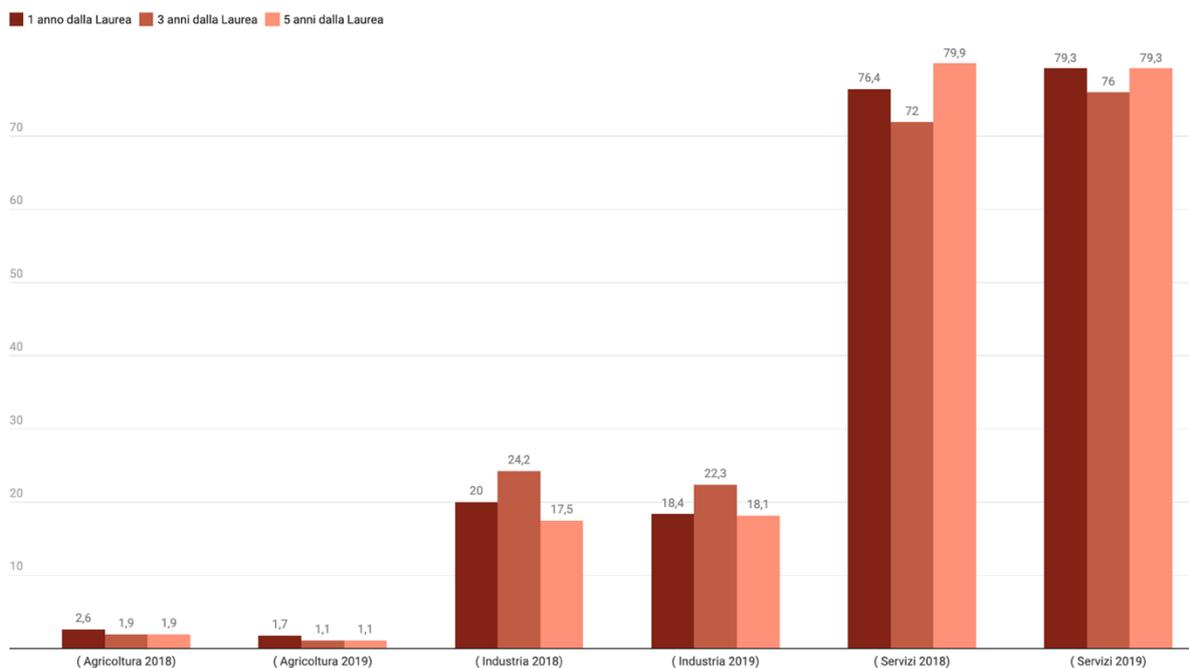


Figura 4 – Settore di impiego

I settori di azienda presso i quali sono occupati i laureati sono principalmente quello dei servizi, come si nota dalla figura 4; il trend di scelta rispetto all'anno 2018 per il 2019 è confermato per aziende focalizzate su una economia prevalentemente industriale e di beni/servizi.

Col passare degli anni dal conseguimento del titolo di studio, la soddisfazione degli ex studenti dell'Università degli Studi del Sannio tende a crescere. Diversamente per l'anno 2018 dove si è constatato un minimo calo di soddisfazione per coloro che hanno conseguito il titolo accademico da 5 anni, la soddisfazione per il campione analizzato nel 2019 è fortemente in crescita.

4.6 Unisannio per l'economia della città di Benevento e del territorio³

L'Università del Sannio crea reddito e occupazione

L'università non rappresenta solo un fattore di emancipazione scientifica e culturale di un territorio, ma può anche costituire un motore dello sviluppo economico dell'area in cui è radicata. Gli studi in materia individuano diversi canali mediante i quali la presenza di una università può influenzare la crescita economica del territorio ospitante, tra i quali particolare rilevanza assumono l'accrescimento delle competenze, l'innovazione tecno-scientifica e il maggiore reddito creato dall'attività dell'ateneo. Da quest'ultimo punto di vista, esistono criteri consolidati per quantificare l'apporto dell'università sullo sviluppo della produzione, dell'occupazione e del reddito del territorio ospitante. Applicando tali tecniche, in due precedenti esercizi relativi al Bilancio Sociale 2014 e 2019 è stato stimato l'impatto economico dell'Università del Sannio sulla provincia di Benevento. La metodologia si basa su una stima dell'impatto diretto e indiretto dell'attività dell'ateneo sul territorio, dove **l'impatto diretto** indica la domanda di beni e servizi proveniente da studenti, personale e acquisti di beni e servizi locali da parte dell'ateneo, mentre **l'impatto indiretto** rappresenta l'effetto moltiplicativo della domanda diretta iniziale sull'intera economia del territorio. Un esempio aiuterà a chiarire la differenza tra i due impatti: mentre la domanda diretta include la spesa di docenti provenienti da altre province presso attività di ristorazione beneventane, la domanda indiretta include il reddito aggiuntivo di tali strutture di ristorazione che a sua volta, almeno in parte, si traduce in maggiore spesa sul territorio locale.

La figura 5 mostra le tre componenti della domanda diretta attivate dalla presenza dell'Università del Sannio in provincia di Benevento nell'anno 2017, l'ultimo in cui è stata effettuata la rilevazione.

³ Autori di questa sezione: Emiliano Brancaccio (emiliano.brancaccio@unisannio.it) e Raffaele Giammetti (r.giammetti@univpm.it). Gli autori desiderano ringraziare Giuseppe Marotta per l'idea di realizzare un focus sulle esperienze imprenditoriali degli ex studenti Unisannio, e Vincenzo Galdi, Celestino Grifa, Mirella Migliaccio, Angelo Riviezzo e Silvia Liberata Ullo per aver contribuito alla raccolta di informazioni riguardanti tali esperienze imprenditoriali. Questa sezione si avvale delle analisi sull'impatto economico di Unisannio realizzate in collaborazione con Fabiana De Cristofaro e Angelo Noviello già riportate nelle edizioni del Bilancio Sociale di ateneo del 2014 e del 2019.

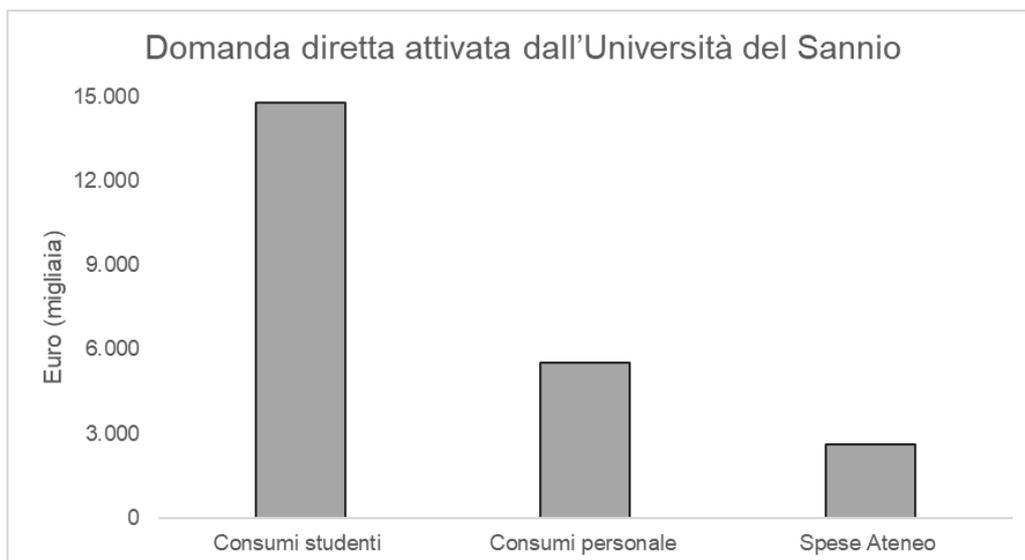


Figura 5 – Fonte: nostra elaborazione dati Brancaccio e De Cristofaro (2019)

Sommando la domanda derivante dai consumi degli studenti (in sede, pendolari, fuori sede), la domanda derivante dai consumi dei dipendenti (docenti, personale tecnico-amministrativo, assegnisti) e la domanda di beni e servizi derivante dalle spese di Ateneo (per il funzionamento, per altre spese, per beni durevoli), la domanda diretta totale risulta pari a 22.962.375,73 euro. A tale somma bisogna poi aggiungere l'effetto della domanda indiretta. Traendo dalla letteratura in materia un'ipotesi prudente sull'effetto moltiplicativo della domanda diretta iniziale, si può supporre che per ogni euro di domanda diretta vi sarà almeno mezzo euro di domanda indiretta aggiuntiva. Ciò implica che la domanda diretta ed indiretta complessiva attivata dalla presenza dell'Università del Sannio risulta pari almeno a 34.246.103,29 euro, ovvero come minimo lo 0,83 percento del valore aggiunto totale della provincia di Benevento. È quindi possibile valutare in che modo questa domanda complessiva creata dall'Università del Sannio influenzi gli andamenti occupazionali locali. Prendendo nuovamente spunto dalla letteratura in tema, è possibile ipotizzare un coefficiente tecnico di un occupato aggiuntivo ogni cinquantamila euro di spesa aggiuntiva sul territorio. Sotto questa assunzione, si trae la conclusione che l'impatto totale di Unisannio sull'occupazione della provincia beneventana corrisponde a 1.027 nuovi posti di lavoro creati. Considerato che nell'anno in esame 2017 l'occupazione totale della Provincia di Benevento ammontava a 90.400 unità, possiamo affermare che l'Università del Sannio crea un'occupazione totale aggiuntiva, diretta e indiretta, pari ad almeno l'1,14 percento del totale dell'occupazione della provincia.

Tab. 4 - Sintesi impatto presenza Unisannio sul territorio beneventano.

Stima domanda diretta e indiretta dell'Ateneo (migliaia di euro)	Impatto sul valore aggiunto totale di Provincia Benevento	Stima occupati generati dalla domanda diretta e indiretta dell'Ateneo	Impatto sulla occupazione totale di Provincia Benevento
34.246,1	0,83%	1.027	1.14%

In definitiva, anche adottando stime estremamente prudenziali, possiamo affermare che se per pura ipotesi l'Università del Sannio sparisse dal territorio beneventano, l'effetto sarebbe come minimo quello di scatenare una recessione in tutta l'economia sannita. Se poi, anziché adottare ipotesi prudenziali, venissero accettate le ipotesi prevalenti in letteratura sui moltiplicatori e sui coefficienti tecnici, l'impatto dell'Università sull'economia della provincia più che raddoppia, approssimandosi fino a tre punti percentuali aggiuntivi sia in termini di reddito che di occupazione.

L'impatto economico di Unisannio ai tempi del COVID

Lo scoppio della pandemia globale da COVID-19 ha costretto all'adozione di drastiche misure di distanziamento sociale e di blocco delle attività economiche che hanno determinato ingenti perdite di reddito e di occupazione a livello globale. In Italia l'impatto della pandemia è stato particolarmente violento, con una caduta del Pil di circa nove punti percentuali nel 2020 e prevedibili reazioni a catena innescate dai fallimenti connessi ai blocchi delle attività economiche e dei canali di approvvigionamento. Particolarmente accentuati sono stati gli impatti della pandemia sulle economie del Mezzogiorno e in particolare della provincia beneventana, caratterizzate già prima della pandemia da tassi di sviluppo inferiori rispetto alle medie nazionali. L'impatto della pandemia e delle misure anti-covid sull'economia sannita emerge da uno studio della Fondazione Ifel Campania pubblicato nel 2020, da cui si riscontra che la struttura produttiva della provincia di Benevento è tra le più colpite in Campania e che l'industria beneventana presenta la quota più elevata di valore aggiunto "sospeso" dai blocchi delle attività produttive e commerciali.

Tra le attività sospese dalle misure anti-covid non rientrano i servizi didattici offerti dalle università. Tuttavia, come è noto, le lezioni in presenza sono state sospese per gran parte del 2020 e l'attività didattica è stata erogata principalmente a distanza. In questo senso, l'Università del Sannio si è particolarmente distinta con diverse iniziative finalizzate a ristabilire le condizioni per il ripristino di un'attività didattica almeno parzialmente in presenza e a mantenere un continuo contatto con gli studenti attraverso varie attività di comunicazione online. Particolarmente apprezzato, in tal senso, è stato il ciclo di lezioni online organizzato da Unisannio ai primi di marzo 2020 per fornire le prime nozioni sul COVID-19, sull'emergenza sanitaria e sulle misure economiche necessarie per affrontare la pandemia, alcune delle quali oggetto di pubblicazioni recenti. Inoltre, più celermente rispetto ad altri atenei, Unisannio ha immediatamente creato le condizioni per fare ripartire la didattica in modalità *online* e per avviare, ove consentito, un'attività didattica in modalità *blended*, ovvero in presenza oppure online a scelta degli studenti e fino a capienza massima delle aule nel rispetto delle misure di distanziamento sociale. Tuttavia, se la diffusione di conoscenze e l'attivazione immediata

della didattica online o blended hanno permesso di superare l'ostacolo del distanziamento e di limitare i danni connessi a una eventuale sospensione degli insegnamenti, è comunque innegabile che il blocco delle lezioni in presenza abbia avuto ripercussioni rilevanti, non solo sull'attività complessiva dell'ateneo in tema di ricerca e insegnamento, ma anche sull'economia locale nel suo complesso.

Uno studio recente condotto sul Regno Unito dalla società di consulenza PwC mostra che lo spostamento delle attività lavorative e della stessa didattica sulle piattaforme online ha implicato un crollo della produzione britannica di circa 15,3 miliardi all'anno. Tale perdita sarebbe generata soprattutto dal calo dei trasporti e dalla compressione dei consumi presso bar, mense, ristoranti e negozi adiacenti ai luoghi di lavoro, le scuole e le università. In più, la minore domanda diretta genera effetti indiretti sul lavoro ausiliario di ristoratori, camerieri, guardie giurate, la cui attività dipende dalla presenza di personale nelle sedi di lavoro (PwC 2020). Seguendo il medesimo ragionamento, ci domandiamo allora in che modo l'obbligo di didattica a distanza possa aver modificato l'impatto dell'Università del Sannio sull'economia del territorio. Rielaborando in tal senso i dati utilizzati nelle analisi di impatto pubblicate nelle edizioni precedenti del Bilancio Sociale, possiamo considerare due casi: uno scenario di blocco totale delle presenze e di modalità didattica solo *online*, che è stato imposto a partire da marzo 2020 fino ad agosto 2020, e poi di nuovo a partire da marzo 2021; e uno scenario intermedio di modalità didattica *blended*, adottata da settembre 2020 a febbraio 2021. Analizziamo in primo luogo il caso della didattica esclusivamente *online*. Ipotizziamo che la didattica totalmente a distanza comporti un azzeramento delle voci di spesa collegate ai consumi degli studenti e a una riduzione dell'ottanta per cento dei consumi collegati al personale, tenuto conto della composizione docenti-amministrativi di Unisannio e del fatto che, anche nelle fasi più acute della pandemia, parte del personale ha continuato a lavorare in presenza. Infine, immaginiamo che le spese in sede del personale presente siano dimezzate a causa delle chiusure delle attività commerciali e le spese di Ateneo restino invariate. Consideriamo adesso il caso della modalità *blended*, che l'Università del Sannio si è impegnata a garantire anche nelle fasi più difficili della pandemia, nel rispetto dei protocolli sanitari e delle norme vigenti. In particolare, quando consentito dalle ordinanze governative e regionali, è stata data possibilità agli studenti di scegliere tra attività in presenza e a distanza. Questo particolare tipo di apprendimento misto combina la tradizionale lezione frontale in aula con la lezione mediata dal computer e almeno in parte contribuisce a superare le difficoltà connesse alla didattica erogata interamente a distanza. Rielaborando sempre gli stessi dati possiamo immaginare uno scenario in cui gli studenti residenti nella provincia beneventana decidano di partecipare alle lezioni frontali mentre i fuori sede optino per la didattica online. In assenza di statistiche più recenti, assumiamo che la distribuzione degli studenti dell'Università del Sannio sia la stessa del 2011, ossia 55 per cento residenti nella provincia di Benevento, 43 per cento in altre province

campane e 2 percento in altre regioni. Assumiamo inoltre che le chiusure delle attività commerciali implicino comunque un dimezzamento della spesa per consumi degli studenti che si recano all'università e del personale, mentre le spese di ateneo restano invariate. Dunque, ricalcoliamo le voci di spesa collegate agli studenti assumendo invariati i consumi del personale e dell'Ateneo. Ebbene, sotto tali ipotesi, è possibile verificare che rispetto alla situazione ante-pandemia, l'impatto di Unisannio su produzione, reddito e occupazione della provincia si riduce fino all'ottanta percento nel caso di didattica online e fino al sessanta percento nel caso di didattica blended.

Unisannio crea imprenditorialità

Tra i fattori di crescita economica attivati dalla presenza dell'Università del Sannio sul territorio beneventano non va trascurata la diffusione delle competenze necessarie allo sviluppo di una moderna cultura imprenditoriale. I dati disponibili più recenti indicano che Benevento ospita circa 35.704 imprese, con un tasso di imprenditorialità di 12,8 imprese ogni 100 abitanti. E' uno dei livelli più alti registrati a livello nazionale. Ma la diffusione delle attività imprenditoriali, in quanto tale, non rappresenta un indice esaustivo di vitalità economica dell'area. Oggi più che in passato, la forza di un tessuto imprenditoriale dipende in misura rilevante da vertici aziendali dotati di moderne competenze tecniche e manageriali, indispensabili per accrescere la competitività, favorire il radicamento locale delle attività economiche e al contempo stimolare la loro proiezione sui mercati nazionali ed esteri. Rilevante, da questo punto di vista, è l'apporto dell'Università del Sannio, che nel corso degli anni ha contribuito a formare un numero cospicuo di studenti che nel ruolo di giovani imprenditori si sono resi protagonisti di varie esperienze locali di successo.

La Tabella seguente riporta alcune informazioni su una selezione, non esaustiva, di studenti ed ex studenti Unisannio che hanno avviato iniziative imprenditoriali o comunque hanno assunto ruoli apicali nella gestione di imprese. Come si può notare, le dimensioni delle imprese esaminate differiscono in modo significativo: si va da 2 dipendenti a 300, e da fatturati da 30.000 euro fino a 60 milioni annui. E' inoltre interessante che la maggior parte delle realtà censite afferisce al settore terziario dei servizi. Questa è una peculiarità, considerato che circa un terzo delle iniziative imprenditoriali nell'area beneventana opera nel settore dell'agricoltura. Altro fattore comune è l'orientamento al digitale e all'industria 4.0. Esempi in tal senso sono le due *spin-off* Unisanno *Intelligentia* fondata e diretta da Davide De Pasquale, e *Mantid* fondata da Roberto Parente, Paolo Mattera e i docenti Vincenzo Galdi, Andrea Cusano e Giuseppe Castaldi. *Intelligentia* è un'azienda operante nei settori aerospazio, cloud&web, elettronica e robotica. Nata nel 2010 con sede a Benevento, la società ha acquisito nel 2014 il controllo di un'azienda satellite operativa sul mercato tedesco e nel 2018 ha completato l'acquisizione di un'azienda milanese che svolge attività di

progettazione elettronica e prototipazione di schede elettroniche e controllo motori nei settori di mercato aerospaziale e manifatturiero avanzato. *Mantid*, nata nel 2017, opera su scala internazionale nella progettazione e realizzazione di antenne custom ad alta frequenza e di sistemi di localizzazione con tecnologie radar. Da un'iniziativa di Giovanni Fiengo, ingegnere e ricercatore Unisannio, nasce nel 2017 *Kineton*, società d'ingegneria che offre servizi all'avanguardia nel settore IT, automobilistico, dei media, dell'intrattenimento e delle telecomunicazioni. *Kineton* ha conosciuto una crescita vertiginosa in questi anni raggiungendo i 18 milioni di euro di fatturato nel 2020 e passando da 10 a 300 dipendenti. Tra questi molti ex studenti Unisannio, come Rinaldo Leone ingegnere che si è fatto strada conquistando in poco tempo i vertici aziendali e diventando responsabile dei progetti tecnici di *Kineton*. Orientata all'innovazione è anche *Geolumen*, impresa guidata da Antonio Domenico Ialeggio che si occupa di produzione e commercializzazione di Sistemi Integrati di Telecontrollo e Telegestione per l'illuminazione pubblica, privata e di servizi a valore aggiunto, volti principalmente al risparmio energetico. L'azienda è fortemente proiettata su scala internazionale, con clienti in Polonia, Germania, Olanda, Francia e Romania, e da un anno ha aperto una nuova sede a Belgrado. Il successo di questa iniziativa imprenditoriale nasce dall'azione sinergica di una rete di ex studenti Unisannio laureati in differenti dipartimenti. Una simile esperienza è rappresentata da *Muga ICT* nata dalla collaborazione di due ex studenti, Alessio Zollo – Presidente ICT Confindustria Benevento e primo sannita ad entrare come eletto nel Consiglio Centrale di Confindustria Nazionale – e Umberto Russo, laureati rispettivamente in Economia e Ingegneria. *Muga ICT* nasce nel 2013 come agenzia web specializzata nella realizzazione di piattaforme e-commerce. Negli anni l'azienda si è evoluta e ha mutato campo d'azione, diventando oggi una *Digital Agency* che si propone di accompagnare sul web la clientela per seguire ogni fase della digitalizzazione delle loro attività: dal sito web all'e-commerce, dall'app mobile al software gestionale, dal marketing alla grafica, per arrivare all'automazione in ottica industria 4.0. Nello stesso ambito opera *Webidoo*, società co-fondata nel 2017 da Giovanni Farese che ad oggi impiega più di 50 dipendenti e fattura circa sei milioni di euro l'anno. L'azienda, con sede a Milano e profilo internazionale, offre servizi di *digital marketing* e *digital transformation* pensati appositamente per le piccole e medie imprese. Un'offerta simile è avanzata da *Yolo Plus*, azienda che opera nel campo della comunicazione integrata, nata nel 2012 e guidata da Bruno Sparandeo. L'azienda gestisce tutte le fasi dei processi di comunicazione, dalla consulenza all'attuazione delle strategie di immagine coordinata, web marketing, socialmedia, advertising, realizzazione siti web, copywriting. Operante sul web è anche l'iniziativa imprenditoriale di Erminio Panella, *Isodigital*, e del portale *affaretrattore.it* il primo sito web italiano di annunci per trattori e macchine agricole, che ospita annunci professionali di rivenditori e costruttori con l'obiettivo di incrociare domanda e offerta di macchine agricole e trattori, in Italia e all'estero. Ed ancora, *Danam*

di Mariano Carpentieri è una piattaforma online che offre a professionisti operanti in diversi settori una serie di strumenti per creare la propria pagina web e gestire le prenotazioni e i pagamenti dei clienti. Ai consumatori invece, l'azienda fornisce un unico negozio virtuale in cui poter cercare, confrontare e prenotare un'ampia gamma di servizi.

Accanto alle suddette iniziative operanti in campi tipicamente innovativi, vanno segnalate altrettante esperienze imprenditoriali originali in settori più tradizionali. Un esempio è l'*Azienda Agricola Savoia*, un micro-caseificio che utilizza solo latte del proprio allevamento ed esclusivamente vacche di razza Pezzata Rossa Italiana. L'azienda, guidata da Francesco Savoia, studente di Economia ancora in corso, è capofila del progetto INTERFORM che ha proposto l'introduzione e il collaudo di tecniche innovative nel comparto lattiero-caseario in Irpinia, allo scopo di riqualificarne le produzioni ed incrementarne la competitività. Un approccio originale è riscontrabile anche nella produzione dolciaria del laboratorio artigianale *DolciTerre* condotto da Antonio De Luca, nato con l'obiettivo di recuperare le antiche tradizioni e ricette per proiettarle nel futuro attraverso la proposta di nuovi formati, nuovi gusti, nel rispetto dell'antico know how e della selezione di materie prime di eccellenza assoluta. Di recente costituzione è poi *Lithos*, operante nel settore mineralogia e petrografia. Nata da un'idea di Paolo Dello Russo, l'azienda offre ai suoi clienti un servizio specializzato e completo, che va dal campionamento alla realizzazione delle sezioni sottili, fino all'analisi petrografica e alla successiva consulenza in merito agli utilizzi di terreno, suolo e territorio.

Finora abbiamo passato in rassegna esperienze imprenditoriali di prima generazione. Tuttavia, non deve essere trascurato il contributo di ex studenti Unisannio allo sviluppo e alla crescita ulteriore di realtà economiche già affermate. Un esempio è la società *BuccirossiRE* che nasce da longeva tradizione familiare. A fondarla è Gaetano Buccirossi che, nel 1935, crea le basi di un'azienda che diventerà una storia di famiglia. Oggi, a guidare l'impresa c'è l'ex studente Unisannio Gaetano Jr, terza generazione dei Buccirossi, che ha esteso l'attività dal contesto nazionale all'ambito internazionale imponendosi, in particolare, sul mercato londinese con servizi di assistenza e consulenza immobiliare. Da segnalare anche l'apporto di Vincenzo Minicozzi e Giulio Vallone alla crescita delle rispettive aziende di famiglia, la *Agrisemi Minicozzi* e la *Farmaceutici Svima*, due fiori all'occhiello dell'imprenditoria sannita con fatturati che superano i dieci milioni di euro l'anno. I due ex studenti Unisannio hanno introdotto elementi innovativi nelle rispettive realtà aziendali, come l'installazione di sistemi di rintracciabilità del prodotto e più in generale la digitalizzazione dei processi produttivi e distributivi. Infine, degna di nota l'esperienza di Antonio Arigliani, amministratore della *Italian Medical Research*, società che dal 2002 si dedica alla formazione, alla ricerca e alla consulenza in ambito sanitario.

In aggiunta alle iniziative accennate, la tabella seguente riporta i dati relativi al settore di attività, all'anno di avvio, alla sede legale, ai mercati di riferimento, al numero dei dipendenti e al fatturato delle aziende citate di una più ampia selezione di attività d'impresa in cui studenti o ex studenti Unisannio abbiano assunto ruoli apicali.

Tab. 5 - Studenti e ex studenti Unisannio coinvolti in attività imprenditoriali

Studente	Anno laurea	Dipartimento	Nome impresa	Ruolo svolto	Settore	Anno inizio attività	Sede legale	Mercato di riferimento	Numero dipendenti	Fatturato (migliaia di euro)	Sito internet
Arigliani Antonio	2015	Economia	Italian Medical Research	CEO	Sanitario Farmaceutico	2002	Benevento	Italia	4	450	www.italianmr.com
Buccirosi Gaetano	2010	Economia	BuccirosiRE Ltd	CEO	Immobiliare	2011	Londra	Regno Unito e Unione Europea	3	300	www.buccirosire.com
Carpentieri Mariano	2007	Economia	Danam	CEO	E-commerce servizi geolocalizzati	2018	Benevento	Regionale	3	33	www.danam.eu
De Luca Antonio	2006	Economia	De Luca sas	Co-founder	Produzione di Torrone Cioccolato e Biscotti	2010	Grottaminarda (AV)	Europa	4	150	www.dolciterre.it
De Pasquale Davide	2012	Ingegneria	Intelligentia Srl	CEO	Aerospazio, Industria 4.0, Cloud, Elettronica, Robotica	2010	Benevento	Europa	17	750	www.intelligentia.eu
Dello Russo Paolo	2018	Scienze e Tecnologie	Lithos	CEO	Mineralogia e Petrografia	2021	Mercogliano (AV)	Regionale	1	n.d.	www.lithoslab.it

Farese Giovanni	2009	Giurisprudenza	Webidoo SPA	Co-Founder & General Manager	Digital Transformation	2017	Milano	Internazionale	>50	6.000	www.webidoo.it
Ialeggio Antonio Domenico	2005	Giurisprudenza	Geolumen srl	CEO	Produzione Elettronica, illuminazione intelligente	2011	Benevento	Internazionale	4	860	www.geolumen.it
Ferrara Corrado Vittorio	2001	Economia		Direttore Generale							
Verdino Giovanni	2011	Economia		Produzione e Logistica							
Neuro Francesco	2019	Ingegneria		Sviluppo SW							
Leone Rinaldo	2013	Ingegneria	Kineton srl	Technical Manager	IT	2017	Napoli	Internazionale	300	18.000	www.kineton.it
Minicozzi Vincenzo	2012	Economia	Agrisemi Minicozzi	Business Analyst	Agroalimentare	2000	Benevento	Nazionale	15	11.000	www.agrisemi.it

Panella Erminio	2011	Economia	Isodigital Srl	CEO	E-commerce	2021	Benevento	Internazionale	2	250	www.affaretrattore.it
Parente Roberto	2013	Ingegneria	Mantid srl	CEO	Sistemi di localizzazione, progettazione antenne	2017	Cerreto Sannita (BN)	Internazionale	2	290	www.mantid.it
Mattera Paolo	2013	Ingegneria		RF-engineer							
Savoia Francesco	In corso	Economia	Azienda Agricola Savoia Francesco	CEO	Agroalimentare	2017	Avellino	Regionale	7	396	www.progettointerform.it
Sparandò Bruno	2012	Economia	Yolo Plus	CEO	Comunicazione	2012	Benevento	Regionale	2	145	www.yoloplus.it
Vallone Giulio Maria	2013	Economia	Farmaceutici Svima srl	Buyer	Distribuzione Farmaceutica	1944	Benevento	Regionale	40	60.000	www.svima.it
Zollo Alessio	2015	Economia	Muga ICT	CEO	ICT	2013	Benevento	Europa	2	60	www.mugaict.com
Russo Umberto	2013	Ingegneria		CTO							

Senza pretendere di assegnare a tale selezione alcuna rappresentatività statistica, può essere comunque interessante notare che le 21 imprese esaminate occupano in totale almeno 450 dipendenti con una media di 20 dipendenti per unità aziendale, ed esprimono un fatturato totale di circa 100 milioni di euro. Anche considerata l'elevata varianza del gruppo esaminato, si tratta di dimensioni medie significativamente maggiori rispetto alle tipologie aziendali prevalenti nell'area sannita e in generale nel Sud Italia.

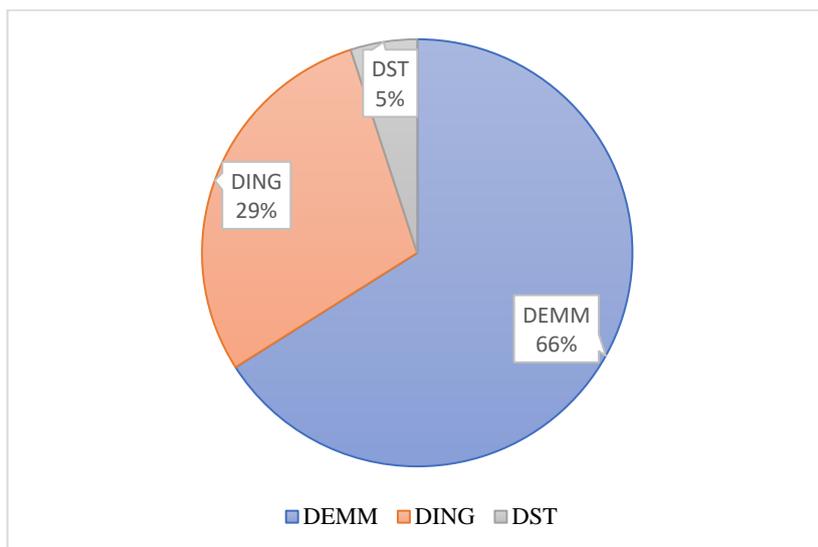


Figura 6 – *Distribuzione ex studenti imprenditori per Dipartimenti*

Infine, può essere interessante rilevare la distribuzione degli ex studenti Unisannio protagonisti di iniziative imprenditoriali in base ai dipartimenti presso i quali hanno conseguito la laurea: del dipartimento DEMM di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi risulta il 66% degli ex studenti appartenenti alla selezione, laddove dal dipartimento DING di Ingegneria e dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie DST provengono rispettivamente il 29% e il 5% degli ex studenti imprenditori presi in esame.

L'apporto dell'Università del Sannio allo sviluppo di una cultura imprenditoriale e manageriale viene confermato anche nelle testimonianze dirette degli ex studenti protagonisti delle esperienze aziendali elencate in tabella. Riportiamo tre esempi emblematici:

L'esperienza all'Unisannio ha inciso profondamente sulla mia crescita professionale e personale. Gestendo la mia società mi sono spesso trovato ad affrontare problematiche di natura diversa, che hanno richiesto competenze in vari ambiti: giuridico, economico, informatico, statistico. È grazie alla formazione che Unisannio mi ha offerto, che sono stato in grado di orientarmi in tante situazioni complesse e delicate. Il piano di studi del triennio mi ha consentito di acquisire le conoscenze di base nelle materie giuridiche ed economiche, necessarie per sviluppare le competenze di cui oggi mi avvalgo per gestire aspetti di natura contrattualistica e contabile con fornitori, partners, dipendenti. Il biennio della specialistica, invece, è stato improntato su un approccio diverso, basato sullo studio di casi pratici e sulla elaborazione di progetti. Questo metodo si è rivelato utile per l'acquisizione delle competenze manageriali, di programmazione e progettazione essenziali per gestire molte attività svolte dalla mia società. Infine, l'esperienza in Unisannio mi ha consentito di creare una rete di contatti grazie alla quale sono nate collaborazioni e si sono sviluppati progetti importanti. Le sfide che ogni giorno un'impresa deve affrontare sono tante ed entusiasmanti. L'esperienza universitaria è di fondamentale importanza per vincerle.

Antonio Arigliani (Italian Medical Research)

L'università fornisce strumenti e conoscenze indispensabili per dotarsi di capacità professionali e imprenditoriali. Questo vale per tutte le università, ma credo che Unisannio dia qualcosa in più. Le alte professionalità di ateneo, l'attenzione che viene costantemente rivolta al percorso di studi di ogni singolo studente, l'ambiente in un certo senso familiare, che riduce le distanze tra docenti e studenti, creano un clima ideale per la crescita culturale dello studente e credo aiutino anche a formare il carattere e lo spirito del futuro professionista e imprenditore. Anche per questi motivi, ho scelto due volte Unisannio, per la triennale e poi per la magistrale. Avevo iniziato la specialistica a Campobasso, avevo già l'azienda e volevo laurearmi in fretta. Ma dopo due esami sostenuti, peraltro entrambi superati con 30 e lode, chiesi nuovamente il trasferimento presso Unisannio. Ho voluto tornare nel contesto in cui avvertivo una più intensa trasmissione di cultura, conoscenze, spirito innovativo e d'intrapresa. Infine, a diversi anni dalla laurea, ho la fortuna di avere come amico il Prof Matteo Rossi, a testimonianza del fatto che alcuni docenti sono più di semplici insegnanti: sono parte integrante di un processo di crescita generale, personale e professionale.

Alessio Zollo (Mugca-ICT, membro del consiglio nazionale di Confindustria)

L'esperienza presso l'Università del Sannio ha costituito la base del mio successivo percorso di studi e professionale. Le materie studiate all'università sono state il presupposto per le conoscenze acquisite in seguito, durante il master e l'attività lavorativa. Ho conosciuto validi docenti universitari con i quali sono tuttora in contatto, e con i quali spesso mi confronto sulle problematiche di attualità del mondo economico. Per la mia formazione è stato altrettanto importante il rapporto con i colleghi conosciuti durante il periodo universitario, con i quali condividevo sia momenti di studio che momenti ludici, entrambi fondamentali per la crescita personale e professionale dello studente. Penso che la formazione universitaria sia fondamentale per creare una solida base sulla quale costruire un'intera carriera lavorativa. La mia esperienza in ateneo mi ha permesso di maturare, crescere, avere una visione del mondo migliore, mi ha dato la possibilità di formare un pensiero indipendente, di acquisire conoscenze che possono aprire la mente e farci diventare appassionati di una materia, che magari poi diventerà il nostro lavoro. E non c'è cosa migliore che trovare un lavoro che ci piace.

Vincenzo Minicozzi (Agrisemi Minicozzi)

Unisannio è stata per me durante tutto il percorso di studi una fabbrica di idee causate dal continuo confronto diretto con i docenti e con i vari imprenditori e ricercatori internazionali invitati a partecipare in più occasioni a lezione per poter presentare efficacemente e direttamente quali fossero le prospettive di lavoro nel contesto territoriale ed internazionale di possibile impatto per la nostra formazione.

Il fatto di essere in una Università piccola ha poi dato la possibilità di poter essere seguito in tutti gli aspetti sia di ricerca, sia tecnici, così come organizzativi di un gruppo di lavoro e questo è stato chiaramente alla base della organizzazione che poi è stata implementata nella mia azienda.

La parte più complessa per un ingegnere è stata quella di dover comprendere come anche un progetto eccezionale dal punto di vista tecnico debba sempre e comunque sottostare alle regole del mercato, in quanto alla fine dei conti non vi è business se non vi è soluzione ad una specifica esigenza di mercato per cui il tuo cliente sia disposto a pagare. La commistione tra aspetti tecnici di ricerca ed industrializzazione, così come organizzativi e di controllo economico, hanno sicuramente rappresentato un importante traguardo nella mia formazione ma anche in quella dei colleghi che oggi collaborano con me e che vengono dallo stesso percorso universitario.

Penso di poter affermare senza indugi che Unisannio è stato un investimento rilevante nella mia carriera formativa.

Davide De Pasquale (Intelligentia)

4.7 Unisannio per la cultura

Le inaugurazioni e le Lauree Honoris Causa

L'inaugurazione dell'anno accademico è il momento in cui l'università si raccoglie per tracciare un bilancio e celebrare l'avvio di un nuovo percorso per studenti, docenti e personale amministrativo. Si tratta anche di un'occasione pubblica per aprirsi all'esterno e ospitare personaggi che con la loro autorevolezza ed esempio trasmettono messaggi positivi alla comunità.

Il 28 gennaio 2020, la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'inaugurazione dell'anno accademico coinvolse l'intera città mettendo in luce il patrimonio culturale e storico sannita. Le parole del capo dello Stato sulla funzione dei centri di sapere, come presidio contro odio e intolleranze, ebbero eco nazionale.

Il 28 gennaio 2021 la comunità UniSannio si ritrovò puntuale a celebrare l'avvio del nuovo anno accademico in una condizione insolita, causata dall'emergenza Covid19. I limiti di presenze nell'Auditorium Sant'Agostino, dettati da ragioni di sicurezza, furono superati dalla partecipazione di migliaia di persone collegate alla diretta streaming sui canali social dell'ateneo, per ascoltare le parole del noto giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela. Indimenticabile il suo invito agli studenti e alle studentesse ad eccellere negli studi e nel lavoro perché è nelle loro mani il secolo difficile e pieno di sfide che sono chiamati ad affrontare.

Altri contributi importanti in grado di portare valore aggiunto alla comunità sono stati i conferimenti delle lauree ad honorem in Economia e Management all'imprenditore Diego Della Valle nel 2017 e all'enologo Riccardo Cotarella nel 2019. Un chiaro esempio del legame dell'ateneo sannita con il mondo produttivo e un'esplicita volontà di portare a conoscenza degli studenti esperienze di successo in settori differenti dell'economia, oggetto di studio e ricerca in UniSannio.

Le attività culturali

L'Università del Sannio è al fianco delle associazioni culturali di cui condivide la mission. È il caso di Stregati da Sophia con cui l'ateneo collabora da sette anni nell'organizzazione del **Festival Filosofico del Sannio** e della **Società Dante Alighieri** che con il comitato di Benevento propone incontri periodici per la promozione della lingua e della cultura italiana.

Nel 2016 l'Università del Sannio inaugura il **Polo di Benevento dell'Accademia dei Lincei**, aderendo al programma "I Lincei per una nuova scuola", un progetto di formazione rivolto ai docenti di qualsiasi ordine e grado, organizzato sul territorio nazionale, per il miglioramento del sistema d'istruzione in Italia.

CADMUS, il Consorzio Amici della Musica dell'Università del Sannio, nasce con lo scopo di diffondere la cultura musicale tra gli studenti, i dottorandi, il personale e i docenti dell'Università del Sannio e tra tutti i cittadini che liberamente vogliono aderire all'associazione.

UniSannio Cultura è il calendario di eventi targati Università del Sannio che come un filo rosso attraversa momenti e iniziative in ateneo e in città. Passa anche per il Festival BCT Benevento Cinema e Televisione, kermesse estiva nel centro storico del capoluogo sannita. E nel 2020, nonostante la pandemia, ospita un incontro in diretta streaming sui canali social con Moni Ovadia per la Giornata della Memoria e un'intervista concerto con il trombettista Luca Aquino.

Nel 2020 l'Università degli Studi del Sannio, insieme ad altri 47 atenei Italiani, aderisce alla Rete delle Università Italiane per la Pace promossa dalla CRUI, **RUNIPACE**. L'intento è di contribuire a rafforzare il legame tra pace, diritti umani, democrazia, giustizia e progresso sociale.

CADMUS segna il suo esordio nel 2015 con un indimenticabile concerto di Carlo D'Angiò all'Auditorium Sant'Agostino, un'occasione per riscoprire l'enorme patrimonio musicale e culturale della tradizione popolare campana e dell'Italia meridionale. L'attenzione alla musica folk ritorna con il concerto-conferenza di Giovanna Marini che incanta nel 2019 il San Vittorino. Ma la storia del Consorzio abbraccia anche la musica classica e jazz in cartelloni che vantano la direzione artistica di affermati musicisti professionisti: i maestri Vincenzo Maltempo, Simone Sala e Giovanni Alvino. CADMUS nasce anche con l'intento di aprirsi a tutti gli appassionati di musica accogliendo giovani musicisti come nel caso del concerto nel 2018 di Carmine Catalano, chitarrista ed 'alumnus' del Conservatorio Statale di Musica di Benevento accompagnato dalle poesie di Marianna Ciullo, entrambi studenti di giurisprudenza all'Università del Sannio. Per la musica classica i concerti di Andrea Bacchetti (piano) Dimitri Ashkenazy (clarinetto) e il concerto sinfonico con l'Associazione Mozart Italia in occasione del 150° Anniversario della nascita di Arturo Toscanini.

Accanto al Social Film Festival ArTelesia e al Festival Benevento Cinema e Televisione, del 2017 il concerto di Eugenio Bennato, l'associazione ha aderito nel 2020 con l'Università del Sannio alla Giornata internazionale del jazz raccogliendo seppur a distanza, a causa della pandemia, i contributi musicali di affermati musicisti.

Tra gli amici e sostenitori di CADMUS ricordiamo David Carfi, raffinato pianista, ricercatore di matematica alla University of California e Jean Ferrandis, flautista e direttore d'orchestra che ha suonato per Leonard Bernstein, professore all'Ecole Normale Supérieure de Paris.

All'orizzonte per CADMUS un prestigioso riconoscimento, il premio Anassilaos alla musica e alla fine della pandemia nuove occasioni di incontro per tutti gli amanti della musica.

Prof. Massimo Squillante
Presidente Consiglio direttivo CADMUS

5. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

5.1 Il tema della Sostenibilità nell'esperienza Unisannio

Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta il fulcro delle politiche europee. L'Ateneo del Sannio presta molta attenzione a tale tema, offrendo un modello formativo e di ricerca coerente e funzionale a creare le condizioni culturali e scientifiche per sviluppare le sostenibilità in tutte le sue dimensioni. Sul piano interno, l'impegno si concretizza nella salvaguardia dell'ambiente, nel miglioramento delle prestazioni energetiche e nella riduzione degli impatti sia strutturali che relativi alle attività.

L'Ateneo sannita è fortemente impegnato nella promozione dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, articolata in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) per le persone, il pianeta e la prosperità. Gli SDGs riguardano le tre dimensioni della sostenibilità (sociale, economica ed ambientale), che l'Ateneo declina nelle sue attività istituzionali, incluse quelle di supporto scientifico alle istituzioni e alle imprese del territorio.

Molte attività istituzionali dell'Ateneo forniscono un contributo concreto al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Infatti, vengono portate avanti azioni esplicitamente connesse al tema della sostenibilità a vari livelli:

- nella attività didattica, con interi corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di ricerca, o con corsi singoli che trattano il tema;
- nella ricerca, con attività e progetti specifici;
- nella terza missione con iniziative culturali e sviluppo di collaborazioni tra università, città e territorio al fine di affrontare in maniera unitaria il tema della sostenibilità.

Anche nel rapporto con gli studenti, l'Ateneo è attento a diffondere ogni giorno la cultura della sostenibilità, non solo generando professionalità e competenze per l'ambiente, ma anche influenzando comportamenti e scelte sostenibili. È, inoltre, impegnato nel sensibilizzare l'intera comunità sulle tematiche del ciclo dei rifiuti, della gestione dell'energia, del cambiamento climatico e della valorizzazione delle risorse come processi chiave per favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità.

Da diversi anni l'Ateneo attua presso i propri plessi interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria e alla riduzione delle emissioni climalteranti ad essa correlate.

In tema di mobilità, l'Università del Sannio ha da sempre incentivato, anche attraverso la costituzione del cosiddetto "campus urbano" all'interno o a ridosso dell'area pedonalizzata del centro storico, l'utilizzo di forme di trasporto diverse dall'auto privata, riducendo i flussi di traffico, i consumi energetici e le emissioni.

L'Ateneo promuove presso gli Enti competenti forme di trasporto sostenibili, oltre che per facilitare la mobilità degli studenti, anche al fine di mitigare gli effetti sull'ambiente per la forte dispersione

degli stessi sul territorio di riferimento: la maggior parte degli iscritti risulta, infatti, localizzata nelle due Province di Benevento e Avellino (87% degli iscritti all'Ateneo), mentre solo il 17% risiede nel capoluogo sannita.

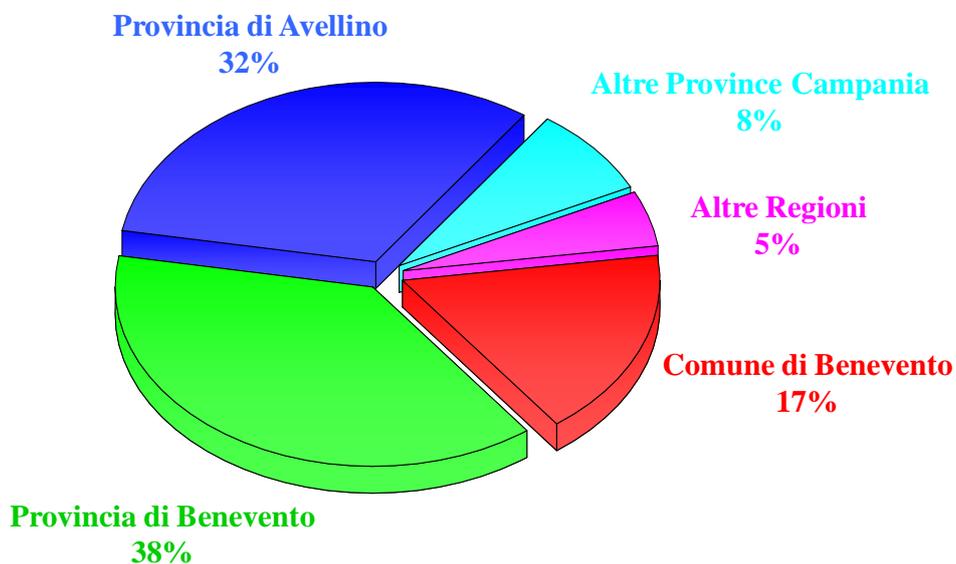


Figura 7 - *Distribuzione sul territorio della popolazione studentesca di Unisannio*

Al fine di promuovere una mobilità sempre più sostenibile, l'Università del Sannio punta a:

- a) incrementare l'uso di modalità di trasporto sostenibili per raggiungere la sede universitaria (a piedi ed in bici, per i residenti nella città di Benevento, trasporto collettivo per gli altri);
- b) favorire soluzioni di sosta gratuita per ridurre la distanza percorsa (e quindi i consumi e le emissioni) per la ricerca dei posti di sosta;
- c) definire modalità di collaborazione con gli Enti pubblici locali e territoriali per migliorare orari e servizi di trasporto pubblico;
- d) promuovere il car-pooling per gli studenti e per il personale, con l'obiettivo di ridurre il numero complessivo di veicoli privati;

Sul fronte della tutela dell'ecosistema l'Università si inserisce nel panorama urbano con armonia. Le attività accademiche, infatti, vengono svolte in sedi spesso costituite da edifici storici o comunque preesistenti, recuperati e riadattati alle necessità della vita universitaria e nel rispetto del contesto storico della città. È recente la realizzazione di un nuovo edificio universitario (denominato "cubo"), una struttura pensata e sviluppata in un'ottica di sostenibilità ambientale, utilizzando materiali ecosostenibili ed un'estetica moderna, funzionale a una migliore fruizione degli spazi e dei servizi da parte di tutta la comunità. L'Ateneo, inoltre, mira a promuovere attività che favoriscano la

valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale, ed a migliorare gli ecosistemi e gli spazi verdi sui quali le sue attività abbiano un impatto e una ricaduta.

Infine, un ulteriore tema d'interesse dell'Ateneo è la salute e il benessere, trasversale alla didattica, alla ricerca e alle attività della terza missione.

5.2 La sostenibilità nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione

Didattica

L'Università del Sannio propone una didattica di sostenibilità nei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo, con interi percorsi di laurea volti a declinare il tema della sostenibilità in termini di risorse naturali, pianificazione territoriale e tutela ambientale, fabbisogni energetici ed efficientamento, ed infine sostenibilità alimentare.

Corsi di Laurea:

Geologia per la Sostenibilità Ambientale. Il corso vuole fornire conoscenze di base sui fenomeni e processi geologici, sulle risorse naturali non rinnovabili, sull'uso sostenibile delle georisorse e sulle criticità ambientali potenzialmente connesse con il loro sfruttamento.

Ingegneria energetica. Il corso si prefigge di formare tecnici capaci di gestire impianti di conversione energetica, ottemperando agli obiettivi di riduzione dei consumi di energia, di contenimento delle emissioni inquinanti ed incremento dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili. Fornisce competenze per condurre analisi energetiche, economiche e di impatto ambientale nel rispetto dei vincoli normativi.

Corsi di Laurea Magistrale:

Biologia, curriculum Risorse Alimentari e Nutrizione. Il corso fornisce conoscenze e competenze specifiche nell'ambito delle risorse alimentari animali e vegetali, nella sostenibilità dei sistemi alimentari, nonché sugli aspetti associati all'alimentazione in eccesso o in difetto nella popolazione umana.

Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi. Il corso fornisce gli strumenti e le competenze scientifico-tecnologiche in vari ambiti delle geoscienze e dell'ambiente, con riferimento sia alla valutazione e gestione delle georisorse, che all'analisi e mitigazione dei georischi.

Ingegneria energetica. Il corso fornisce una preparazione completa nel settore energetico per affrontare problemi di modellazione ed analisi sperimentale dei complessi fenomeni fisici e chimici coinvolti nelle trasformazioni energetiche. Il percorso formativo mira inoltre allo sviluppo di competenze professionali di progettazione, analisi e controllo di impianti energetici civili ed industriali, con riferimento costante alle problematiche ambientali e di sicurezza.

L'Ateneo propone, inoltre, nell'offerta didattica dei 3 dipartimenti DEMM, DING e DST numerosi insegnamenti, all'interno dei quali sono trattati uno o più temi legati agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Di grande importanza strategica per l'Ateneo è anche l'attività di formazione di terzo livello mirata ad approfondire la tematica della sostenibilità con percorsi formativi specifici:

- Dottorato in **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (STAS)**.

Il corso di dottorato approfondisce le conoscenze nella ricerca tecnologica-ambientale con risvolti anche applicativi nel campo della salute e dei rischi ambientali. Le tematiche di ricerca affrontano il benessere e la salute della popolazione umana in particolare nei riguardi delle pericolosità geologiche e delle problematiche di inquinamento ambientale così come il monitoraggio delle alterazioni della biosfera.

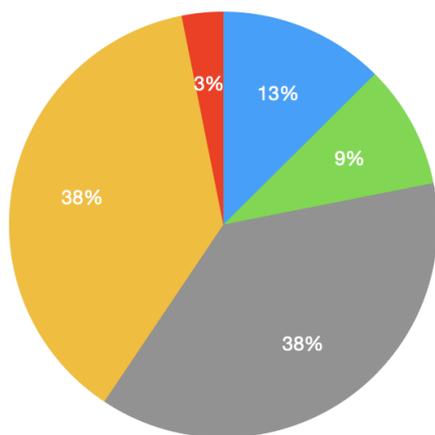
- Dottorato in **Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria** con un curriculum specifico in "Energia e Ambiente". Con questo curriculum si intende sviluppare conoscenze e metodologie d'indagine in ambito di modellazione, progettazione, prototipazione/simulazione di sistemi per la conversione e la gestione dell'energia, impianti chimici e di processi di combustione.

Ricerca

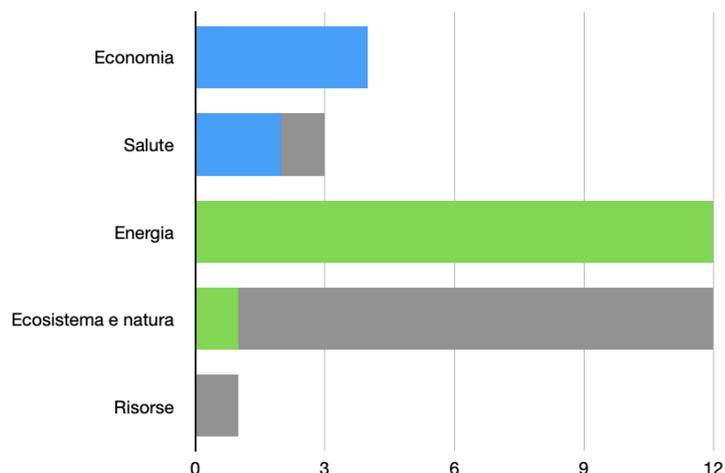
L'impegno che l'Università del Sannio pone nel contribuire alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile attraverso la sua attività istituzionale è testimoniato anche dalla scelta dei filoni di ricerca orientati al perseguimento dei 17 SDGs proposti dall'ONU, così come dalla partecipazione ai numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, i cui ambiti disciplinari sono legati alle tematiche ambientali e di sostenibilità.

Dal 2018 ad oggi l'Università del Sannio ha visto finanziati 32 progetti di ricerca sul tema della sostenibilità, in diversi ambiti tematici, alcuni dei quali prevedono collaborazioni tra i 3 dipartimenti. Gli ambiti previsti sono: economico, salute, energia, ecosistema e natura, risorse naturali. La distribuzione del numero di progetti per ambito è riportata nei grafici a seguire.

● Economia ● Salute ● Energia ● Ecosistema e natura ● Risorse



■ DEMM ■ DING ■ DST



Terza missione

L'Ateneo, grazie all'azione dei suoi dipartimenti, mette a disposizione della società i risultati della propria ricerca e le competenze tecnico-scientifiche per la realizzazione di attività in favore dello sviluppo sostenibile.

L'Ateneo del Sannio è partner di programmi e network nazionali e internazionali che si occupano di sviluppo sostenibile. A livello italiano, è tra i partecipanti alla Rete delle Università per la Sostenibilità (RUS) promossa dalla CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per il coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale al fine di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo. La partecipazione alla RUS è assicurata attraverso la designazione di un delegato del Rettore e di referenti tematici, come di seguito riportato:

RUS delegato Ateneo del Sannio prof. F. Amatucci

GDL Cibo prof. G. Marotta

GdL Cambiamenti Climatici prof.ssa F De Nicola

GdL Energia prof F. Amatucci

GdL Inclusione e Giustizia sociale Prof G. Migliaccio

GdL Mobilità Prof. M. Gallo

GdL Risorse e rifiuti Prof. F. Pepe

Sui temi di sostenibilità dell'Agenda 2030, l'Ateneo sviluppa un'interazione continua con le istituzioni territoriali:

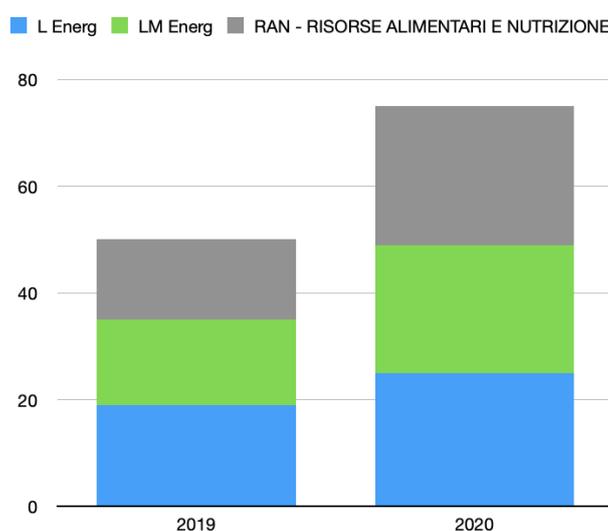
- Avviando accordi con gli enti territoriali

- Avviando progetti pilota con le amministrazioni regionali
- Partecipando a progetti ministeriali rivolti al mondo della Scuola
- Stimolando relazioni con le imprese
- Organizzando manifestazioni ed eventi

Risultati

Corsi di laurea (triennale e magistrale): 25% del totale

Laureati in corsi di Laurea connessi ai temi della sostenibilità:



Nel 2020 si è assistito ad un incremento del 50% del numero totale di laureati rispetto al 2019 nei corsi di laurea connessi al tema della sostenibilità, sia per le lauree triennali che per le lauree magistrali.

Dottorati di ricerca

Nel triennio 2018-2020, su 83 tesi di dottorato discusse presso l'Università degli Studi del Sannio, 19 (circa il 23%) hanno riguardato tematiche inerenti ai temi della sostenibilità.

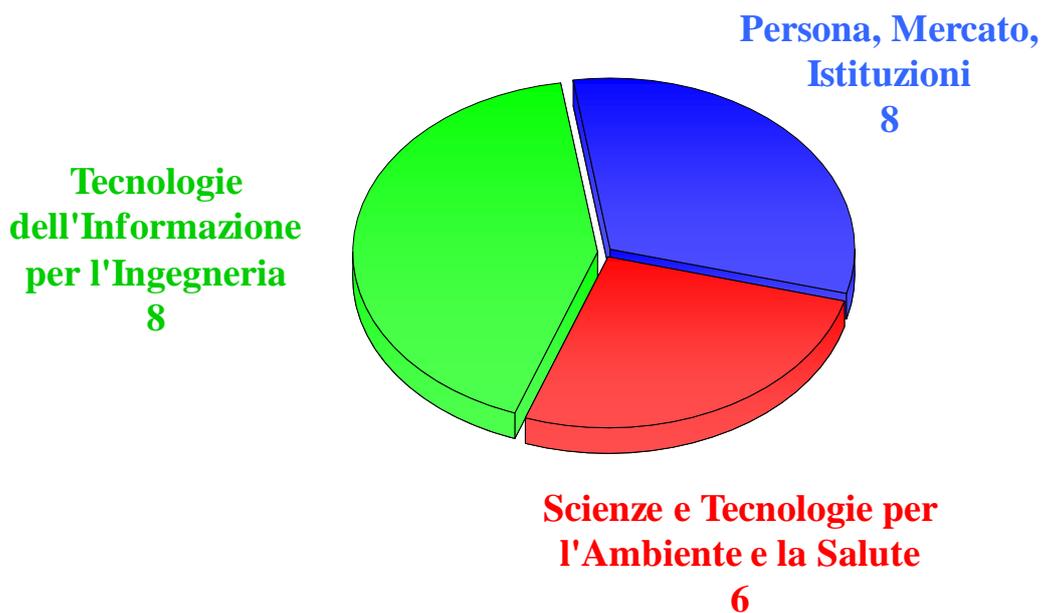


Figura 8 - Tesi di dottorato su temi inerenti alla sostenibilità discusse nel triennio 2018-2020 nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca attivi presso l'Ateneo del Sannio

Nell'ambito dei temi riconducibili agli SDG's e analizzati nei paragrafi successivi, la produzione scientifica dell'Ateneo si è dimostrata significativa come evidenziato nel grafico a seguire.

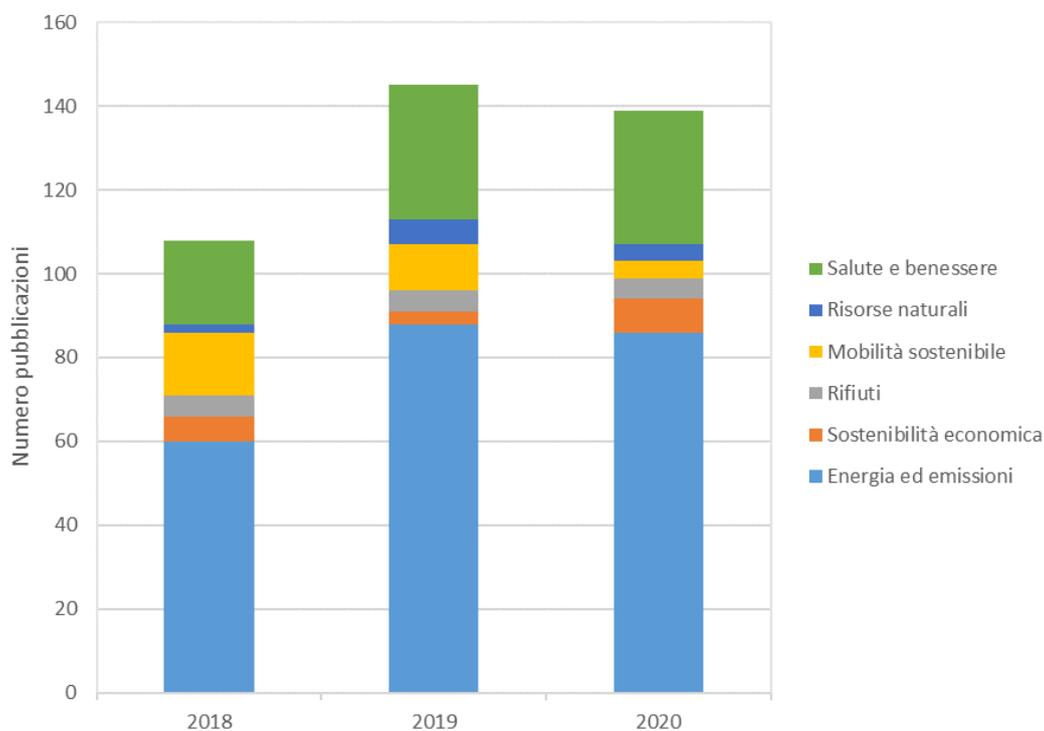


Figura 9 - Pubblicazioni Unisannio triennio 2018-2020 (fonte: Scopus, keywords: health and wellness, natural resources, mobility, waste, economic sustainability, energy and emissions)

5.3 La sostenibilità energetica e ambientale

Azioni

Con riferimento alle azioni intraprese dall'Ateneo in materia di energia ed emissioni, va sottolineato in primo luogo la nomina di un Energy Manager che si occupa permanentemente del tema. La prima azione messa in campo dall'Ateneo è stata rivolta agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e alla promozione di edifici progettati per limitare o annullare il fabbisogno di energia da fonte fossile. Su tre plessi dell'Ateneo (EX INPS, Giannone, DST – Via Calandra), a parziale copertura dei carichi di riscaldamento e raffrescamento ambientale, sono utilizzati impianti alimentati a fonte solare, del tipo *solar heating and cooling*.

In otto strutture universitarie, su un totale di 15, sono state sostituite, nel 2015, le lampade esistenti con lampade a LED in grado di ridurre drasticamente i consumi di energia elettrica per l'illuminazione. Un sistema di controllo e gestione è in grado di attivare o disattivare i corpi illuminanti oppure di regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti l'ambiente.

Nell'ambito di un progetto promosso dalla società consortile STRESS, in collaborazione con il nostro Ateneo e finanziato dal MUR, è stato costruito un edificio in scala reale ad energia quasi zero (nZEB - nearly Zero Energy Building). L'edificio è stato progettato come prototipo di struttura abitativa per un nuovo modo di vivere, riducendo le esigenze dei sistemi energetici attivi e coprendo l'intero fabbisogno energetico con l'uso di fonti rinnovabili disponibili in loco, con l'obiettivo di chiudere a zero il bilancio energetico annuale.



Figura 10 - Edificio nZEB

L'edificio nZEB completato nel 2018 è uno dei primi del suo genere nel Sud Italia. Esso è un prototipo di una casa unifamiliare con una superficie abitabile di circa 71 m². L'involucro edilizio è stato concepito nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale ed è costituito da materiali che conferiscono elevate caratteristiche di isolamento ed inerzia termica. Sono presenti sistemi di schermatura della radiazione solare dinamici e automatizzati in accoppiamento con componenti vetrati innovativi, quali ad esempio *smart-windows*. Per quanto concerne gli impianti ad energia rinnovabile impiegati, l'nZEB è dotato di sonde geotermiche, collettori solari termici e pannelli solari fotovoltaici in aggiunta ai rispettivi accumuli termici o elettrici. Ma, soprattutto, l'edificio è un laboratorio di ricerca adatto a testare e misurare la domanda di energia residenziale, la produzione di energia rinnovabile, la qualità ambientale interna e altri aspetti delle prestazioni in un contesto reale.

L'Università del Sannio, inoltre, si è sempre impegnata in una serie di politiche volte a migliorare il rispetto per l'ambiente attraverso azioni concrete, condivise anche con gli studenti. Si segnala, in particolare, l'adesione nel 2018 alla giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno", una campagna di sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi energetici, ideata dai conduttori del programma di Radio2 "Caterpillar" e patrocinata dal Parlamento europeo e dalla Presidenza della Repubblica.

Il 31 ottobre 2019, a Palazzo San Domenico, il Rettore uscente Filippo de Rossi e il neo Rettore Gerardo Canfora hanno sottoscritto un documento presentato dagli studenti per la riduzione del consumo della plastica e per l'abbattimento delle emissioni di CO₂. Il documento nasce da un'iniziativa coordinata dalla *Youth and Education Alliance* dell'*UN Environment* atta ad invitare ufficialmente i governi ad adottare misure drastiche e immediate per la lotta al cambiamento climatico, ad assumere l'impegno a raggiungere entro il 2030 la decarbonizzazione totale e a rafforzare l'educazione alla sostenibilità, attraverso la collaborazione con le istituzioni impegnate a favore dell'istruzione di qualità.

Risultati

I risultati delle azioni intraprese negli ultimi anni hanno certamente portato a dei benefici in termini di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti, anche grazie alle azioni proposte dell'Energy Manager di Ateneo. Molte e importanti azioni sono state pianificate nel breve periodo e per valutarne l'impatto si è ritenuto opportuno riportare di seguito un'analisi dei consumi per il periodo 2018-2020, come elemento di confronto per quantificare i risultati associati alle azioni da intraprendere.

In particolare le richieste frigo-termo-elettriche dei plessi universitari vengono soddisfatte utilizzando:

- Energia elettrica (carico elettrico “puro”, carico elettrico legato alla gestione degli impianti di climatizzazione) prelevata dalla rete;
- Gas naturale per alimentare dispositivi di conversione energetica (caldaie, pompe di calore ad assorbimento) atti a soddisfare i carichi di riscaldamento e raffrescamento ambientale.

Nell'interpretazione dei dati di seguito riportati occorre anche tener presente dell'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulla gestione dei plessi universitari. Lo *smart working* e la gestione della didattica da remoto hanno comportato, infatti, a partire da marzo 2020, una riduzione significativa delle richieste frigo-termo-elettriche e delle emissioni ad esse connesse.

Di seguito sono riportati i consumi di energia elettrica e di gas naturale riferiti al triennio 2018-2020.

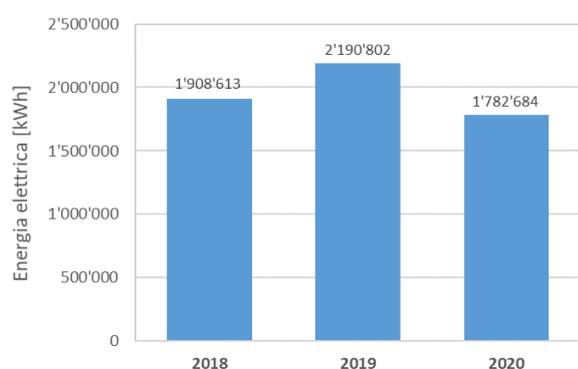


Figura 11 - Consumi complessivi di energia elettrica per anno

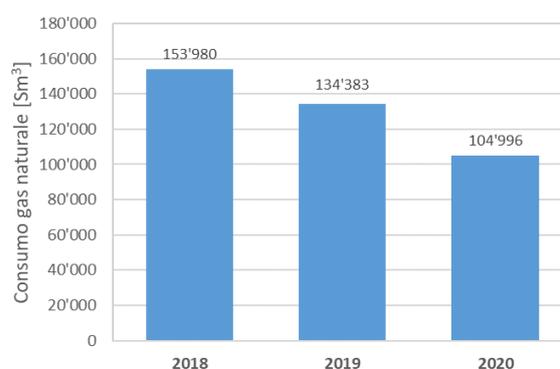


Figura 12 - Consumi complessivi di gas naturale per anno

L'aumento dei consumi di energia elettrica del 2019 è, in parte, da imputare all'occupazione di un nuovo plesso (EX-ENEL) che, come evidenziato di seguito, risulta particolarmente energivoro. La riduzione dei consumi di gas naturale è invece prevalentemente legata al mancato utilizzo, a partire dal 2019, del plesso EX Battistine.

I consumi elettrici di Ateneo del 2020 sono distribuiti su 15 plessi. Le maggiori richieste (20%) sono concentrate nel plesso EX-ENEL sede di laboratori e uffici del DST, seguito da Palazzo San Domenico (12%), sede del Rettorato, e dal Polo Didattico (EX SEA) di Via delle Puglie (10%) sede di uffici, laboratori e aule del DEMM.

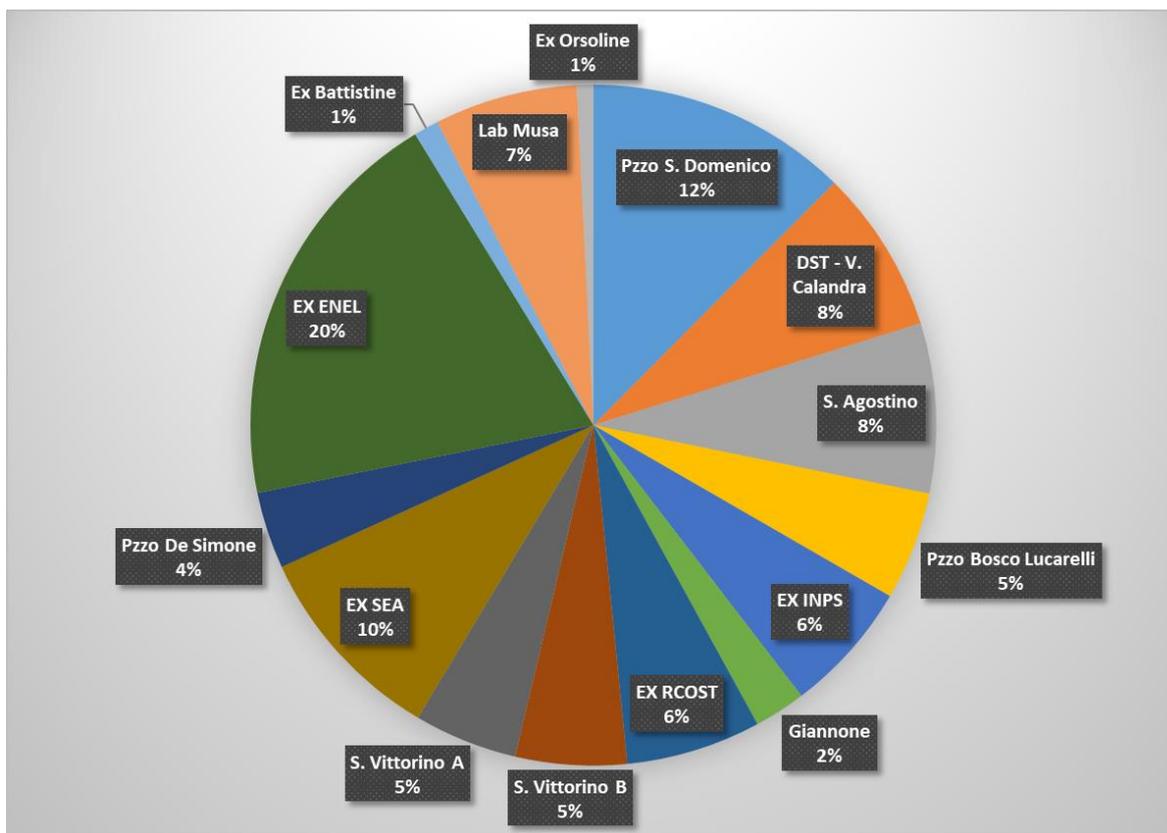


Figura 13 - Ripartizione per plesso dei consumi di energia elettrica, anno 2020

I consumi di gas naturale del 2020 sono presenti in 6 plessi. Le maggiori richieste (20%) sono associate a Palazzo San Domenico, seguito da EX-ENEL (18%), EX SEA (18%) e il plesso di Via Calandra del DST (18%).

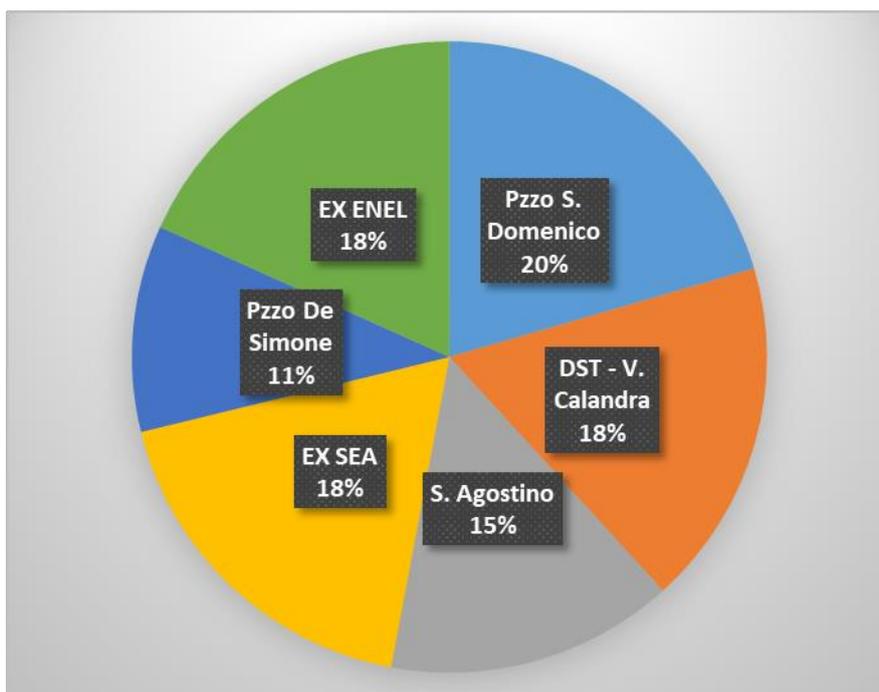


Figura 14 - Ripartizione per plesso dei consumi di gas naturale, anno 2020

Nelle figure seguenti si riportano i fabbisogni complessivi di energia primaria e le emissioni di CO₂ associate ai consumi di energia elettrica e di gas naturale.

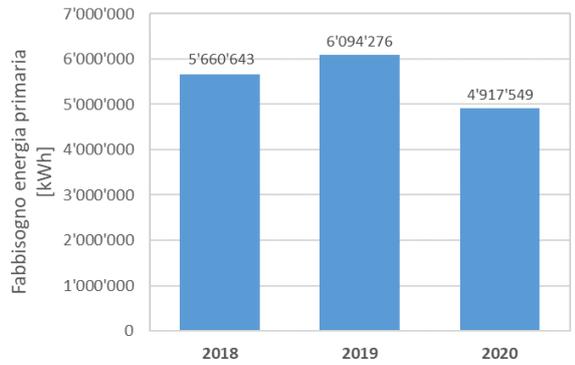


Figura 15 - *Fabbisogni di energia primaria su base annua*

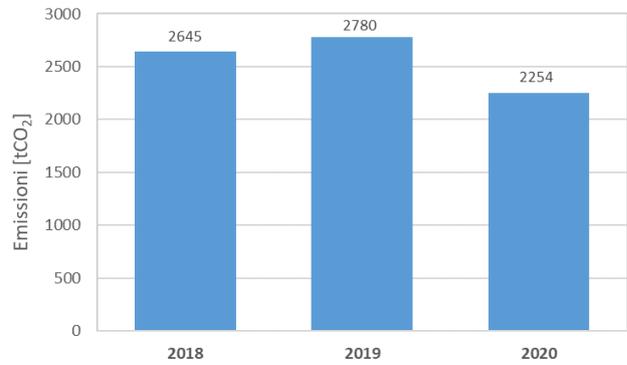


Figura 16 - *Emissioni di CO₂ su base annua legate ai consumi di energia elettrica e gas naturale*

Nel 2020 si registra una riduzione, rispetto all'anno precedente, del fabbisogno di energia primaria del 20% e una riduzione delle emissioni di CO₂ del 19%. Gli interventi in fase di attuazione e previsti nel prossimo triennio dovrebbero sicuramente garantire una riduzione dei fabbisogni e delle emissioni climalteranti, ma la loro entità sarà certamente correlata all'emergenza sanitaria che certamente includerà buona parte del 2021.

5.4 L'Unisannio per la mobilità sostenibile

L'Ateneo, tramite il Mobility Manager, mette in campo azioni concrete volte ad incentivare la mobilità sostenibile di studenti e personale.

Ogni anno vengono svolte analisi di provenienza degli iscritti all'Università degli Studi del Sannio utili a decidere le azioni da intraprendere per migliorare l'accessibilità dei plessi universitari, anche attraverso la definizione di modalità di collaborazione e accordi specifici con gli Enti pubblici locali e territoriali (Comune, Provincia e Regione) e aziende di trasporto pubblico.

Azioni specifiche sono state messe in campo, ad esempio, per contribuire al miglioramento dei sistemi di trasporto collettivo extraurbano.

Nel 2019 è stata effettuata un'indagine sul sistema di trasporto pubblico in cui sono stati analizzati tutti i servizi destinati alla Città di Benevento aventi come origine i Comuni delle Province di Benevento e Avellino, sia su gomma sia su ferro. Avendo individuato una criticità significativa per quanto riguarda i collegamenti con i Comuni della Provincia di Avellino, sono stati organizzati incontri tra il Mobility Manager di Ateneo e l'Amministratore di AIR SpA volti a studiare e attuare miglioramenti dei servizi offerti. L'azione non si è ancora conclusa per l'inizio della pandemia e per le conseguenti difficoltà che le aziende di trasporto pubblico hanno dovuto affrontare per gestire i servizi, ma sarà ripresa non appena le condizioni sanitarie consentiranno alle aziende di tornare ad una situazione di normalità.

Altre azioni di carattere generale hanno riguardato la partecipazione dell'Ateneo a iniziative locali relative alla mobilità, quali convegni e conferenze sulla linea ad Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) Napoli-Bari, in fase di realizzazione.

Infine l'Ateneo, tramite il proprio Mobility Manager, ha collaborato a fine 2020, su richiesta della Prefettura di Benevento, alla preparazione del piano dei trasporti per il ritorno a scuola "in presenza" degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nella Provincia di Benevento. Tale azione, pur non essendo direttamente correlata alla mobilità studentesca universitaria, è un esempio di collaborazione istituzionale sul territorio, che è una delle mission dell'Ateneo.

Risultati

I risultati più significativi raggiunti, nello scorso triennio, dall'Ateneo del Sannio nell'ambito della mobilità per gli studenti e il personale sono i seguenti:

- Stipula di una Convenzione con l'azienda dei trasporti locale (Trotta mobility) per offrire agli studenti dell'ateneo sannita la possibilità di attivare, a tariffe agevolate, fino a 100 abbonamenti annuali per l'utilizzo del mega parcheggio di Via del Pomerio (a ridosso dell'area pedonalizzata del centro storico).
- Apertura di una nuova area parcheggio dell'ateneo in Via dei Mulini (a ridosso del centro storico), consentendo l'accesso libero a tutti gli studenti, ai docenti e al personale Unisannio.
- Incremento, nell'anno 2020, di oltre il 30% nella redazione di tesi di laurea e laurea Magistrale su temi inerenti alla mobilità sostenibile rispetto al 2018.

5.5 L'Unisannio per le risorse naturali e l'ecosistema

Azioni

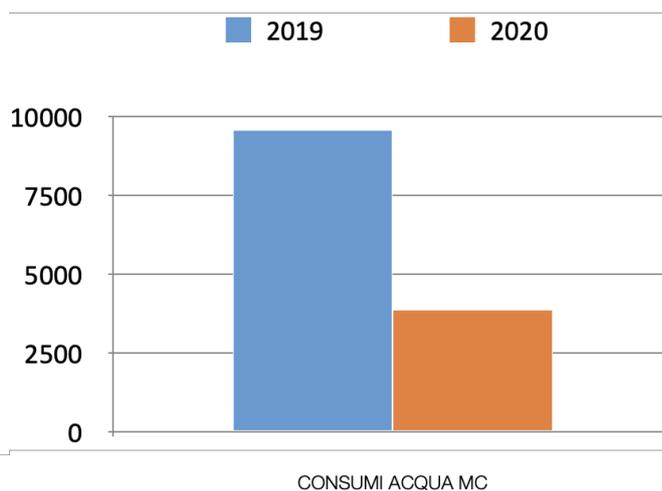
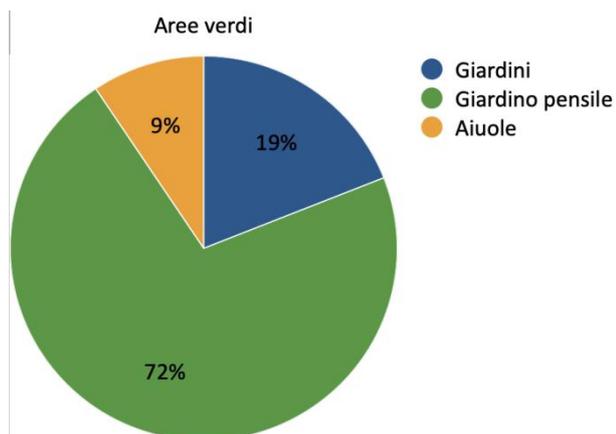
Negli ultimi anni, l'Ateneo del Sannio ha avviato importanti progetti di recupero e rinnovamento delle varie sedi didattiche e di ricerca. La crescita del numero degli iscritti ha comportato nuove esigenze in fatto di spazi sia per la didattica che per i centri di ricerca e per le componenti organizzative. Come documentato nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale, l'Ateneo ha investito in modo significativo per aumentare gli spazi, realizzando una nuova struttura didattica (denominata "cubo"), in via di completamento.

L'Ateneo svolge azioni atte a ridurre la pressione esercitata sul territorio in termini di produzione di rifiuti, con attenzione alle strategie di riduzione e di preservazione delle materie prime. In tutte le sedi didattiche ed amministrative dell'Ateneo è attiva la raccolta differenziata per le frazioni carta, plastica-lattine e secco indifferenziato. L'Ateneo produce anche rifiuti speciali, non assimilabili agli urbani, nell'ambito delle proprie attività di sperimentazione scientifica, svolta per scopi didattici e di ricerca. Per i rifiuti speciali sono previste specifiche modalità di raccolta e gestione, finalizzate alla tutela della sicurezza dell'ambiente e delle persone. Nei laboratori di ricerca, ove possibile, sono attive pratiche per la riduzione dell'uso di prodotti tossici per l'uomo e per l'ambiente.

L'Ateneo ha dato avvio alla distribuzione di borracce in metallo alla comunità studentesca, un'iniziativa per sensibilizzare alla riduzione nell'uso della plastica, con un beneficio non solo nella produzione di rifiuti ma anche nelle emissioni di CO₂ ad esse legate. L'Ateneo ha avviato azioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica mediante collaborazione con GESESA, l'azienda idrica di Benevento, per l'installazione di erogatori d'acqua presso le proprie strutture. Nel 2019 è stato installato un primo erogatore, in via sperimentale, presso il plesso didattico del Dipartimento DEMM. L'Ateneo ha, infine, sottoscritto convenzioni ed accordi con i principali enti di tutela della natura presenti sul territorio (in particolare col Parco regionale Taburno-Camposauro), sia per lo sviluppo di progetti di ricerca, sia per promuovere e accompagnare la costruzione di professioni e attività legate al patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico.

Risultati

Le aree verdi dell'ateneo occupano una superficie totale di circa 5500 mq. e sono costituite per il 72% da aree a giardino, per il 19% dal giardino pensile, e per il 9% da aiuole. Tra i diversi edifici facenti parte del patrimonio dell'Ateneo del Sannio, il nuovo plesso ("cubo") ha la maggiore estensione di area verde (68% del totale), seguito percentualmente da Sant'Agostino (20%) e via Calandra (7%).



Rifiuti speciali

	<i>2019</i>	<i>2020</i>
rifiuti biologici a rischio infettivo solido	500 kg	490 kg
rifiuti biologici a rischio infettivo liquido	200 L	180 L
rifiuti contaminati da agenti chimici pericolosi	148 kg	154 kg
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	40 kg	56 kg

5.6 L'Unisannio per la salute e il benessere

Tutti siamo parte del cambiamento per un domani migliore e tutti ne siamo responsabili. E sono le nostre azioni che influenzeranno il futuro dei nostri figli e delle prossime generazioni. Stili di vita corretti e azioni individuali fanno e faranno sempre più la differenza.

Gli studenti e il personale dell'Ateneo del Sannio hanno la possibilità di scegliere tra numerose attività sportive proposte dall'Università. L'Ateneo infatti organizza eventi sportivi, giornate sulla neve, Tornei di Beach Volley e di calcio, gite naturalistiche in associazione con Natura Esplora-Gruppo Speleologico di Summonte (AV) e CAI di Benevento. Nel corso del 2019, la città di Benevento e l'Ateneo del Sannio sono stati coinvolti nell'organizzazione delle attività sportive connesse con le Universiadi Napoli 2019. Lo scopo è stato quello di avvicinare i giovani alle attività sportive che fanno parte della tradizione locale e nazionale e di promuovere il benessere e l'attenzione alla salute. La pandemia ha purtroppo imposto un blocco alle attività sportive in agenda, che però riprenderanno non appena l'emergenza si risolverà.

La pandemia da Covid-19 ha, peraltro, richiesto la messa in atto di azioni specifiche per la salvaguardia della salute del singolo. Da Settembre 2020 l'Ateneo del Sannio ha nominato la dott.ssa Caterina Pagliarulo quale Referente Covid-19, con responsabilità di gestione dei casi segnalati, confermati e sospetti di Covid-19 e "contact tracing", ruolo di interfaccia e di collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ateneo e, se necessario, con il "Disability Manager" dell'Ateneo. L'Ateneo del Sannio partecipa all'indagine promossa dalla CRUI sulla Rilevazione dello stato Covid-19 negli Atenei italiani, attraverso la compilazione di un questionario settimanale.

Risultati

Le attività sportive hanno visto la partecipazione di un pubblico numeroso. Oltre alla presenza degli studenti universitari (circa 250 nell'anno 2019), si è registrata la presenza anche di docenti e PTA, testimonianza dell'impegno profuso da parte di Unisannio verso la società.

6. RENDICONTAZIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

6.1 Le pari opportunità nell'esperienza di Unisannio

Per pari opportunità si intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

In questo "Report di Rendicontazione Sociale Integrata" si è deciso di prestare particolare attenzione, in primo luogo, ad uno dei fattori più classici, ma purtroppo ancora attuali, in cui le pari opportunità hanno necessità di trovare concreta attuazione: la parità di genere. Si è, poi, rivolto lo sguardo al tema dell'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e, in considerazione della particolare vocazione dell'Ateneo del Sannio, non solo all'integrazione sociale, ma anche alla promozione di una società multiculturale, all'accoglimento dei soggetti stranieri.

Venendo alla parità di genere, va ricordato come la stessa sia ritenuta un obiettivo centrale nelle diverse convenzioni internazionali, nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, nelle principali direttive europee, nella Costituzione e nella legislazione italiana. L'esistenza di disuguaglianze di genere rappresenta non solo un problema di equità ma anche di efficienza ed efficacia delle azioni che si intendono portare avanti perché esclude, a parità di posizioni, le persone più capaci. Il cammino per l'abbattimento di queste disuguaglianze è certamente ancora lungo, come dimostrano anche le più recenti vicende in ambito internazionale, ma l'Ateneo del Sannio prosegue con costanza in questo percorso e, da anni, pone grande attenzione al tema della parità di genere. Un tema che l'Ateneo affronta nella piena consapevolezza dell'esistenza di differenze tra uomini e donne rispetto alle esigenze, alle condizioni, ai percorsi, alle opportunità di vita, di lavoro, di partecipazione che mira a rispettare e al contempo a valorizzare.

Grande attenzione è altresì riservata al tema dei bisogni educativi speciali (BES). La finalità prioritaria, in questo ambito, è la realizzazione di un ambiente socio-culturale pienamente inclusivo a favore di tutte le risorse umane presenti in Ateneo, con particolare attenzione alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-culturale. Ogni studente, soprattutto se "fragile", deve poter partecipare alla vita accademica e a tutte le sue poliedriche iniziative, utilizzando le strutture e interagendo efficacemente con gli uffici amministrativi per ogni esigenza. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti "fragili" ausili compensativi utili a facilitare positive relazioni sociali e culturali con gli altri allievi e con i docenti, e ad acquisire i saperi minimi necessari di ogni disciplina. Presso ogni Dipartimento, gli studenti con bisogni educativi speciali vengono assistiti dall'iscrizione fino al termine del corso di studi, offrendo strumenti e servizi che consentano la frequenza, e predisponendo interventi personalizzati per compensare qualunque svantaggio cognitivo, di qualsiasi origine, e fornendo adeguati orientamenti in entrata, in itinere e in uscita.

Venendo infine al rapporto con gli studenti stranieri, è da sottolineare, in primo luogo, la centralità del tema dell'internazionalizzazione, da sempre prioritario per l'Università degli Studi del Sannio in perfetta sintonia con le politiche governative e ministeriali degli ultimi anni e ribadite anche nella fase pandemica che stiamo attraversando. Un tema, quello dell'internazionalizzazione, che l'Ateneo declina ponendo grande attenzione all'accoglienza, all'integrazione multiculturale e all'inclusione degli studenti stranieri che decidono di intraprendere un percorso di studi o un periodo di mobilità internazionale presso l'Ateneo. La finalità è quella di creare un ambiente inclusivo, che consenta agli studenti stranieri di sentirsi parte integrante della realtà universitaria, prendendo parte sia alle attività didattiche sia ad altre iniziative promosse da associazioni studentesche, quali l'ESN Maleventum, e docenti. Grazie alla cooperazione di uffici, quali l'U.O. Carriere Studenti e l'U.O. Internazionalizzazione e Mobilità, e di personale dedicato, è garantito un elevato livello di supporto per gli studenti e l'erogazione di informazioni puntuali che consentono di gestire al meglio il percorso accademico.

6.2 Unisannio e la parità di genere

Azioni

L'Ateneo del Sannio:

- dal 2014 si è dotato del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Il Comitato esercita le proprie competenze al fine di assicurare, nell'Università, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica.

- Aderisce alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità e Pari Opportunità delle Università italiane che riunisce in rete le/i rappresentanti dei Comitati universitari operanti sulle tematiche delle pari opportunità, al fine di costruire sistematici rapporti di collaborazione interatenei sulle aree di competenza.

- Adotta il Piano triennale per le azioni positive per favorire la parità di trattamento sul lavoro e la cultura delle pari opportunità all'interno dell'Università del Sannio.

Molteplici sono le iniziative che, anche in sinergia con il CUG e con diversi Dipartimenti, l'Ateneo ha posto in essere per diffondere e promuovere la cultura della parità di genere, attraverso sia Protocolli d'Intesa con diverse Istituzioni, sia iniziative culturali dirette a sensibilizzare le diverse componenti dell'Ateneo, ma anche la collettività.

Inoltre, dal 2016 l'Ateneo si è dotato di un proprio Bilancio di genere, uno strumento imprescindibile nella definizione di piani di azione e politiche di promozione delle pari opportunità in riferimento a tutte le proprie componenti (studenti, professori e ricercatori, personale tecnico-amministrativo). La sua funzione, infatti, è di supportare la valutazione dell'impatto delle scelte compiute dall'Ateneo sulle vite delle loro risorse umane consentendo così di riassetare il bilancio e le politiche dell'amministrazione, orientandosi verso una maggiore equità, efficienza e trasparenza delle azioni rispetto alle pari opportunità.

Risultati

Nell'ultima edizione del Bilancio di Genere, in riferimento alle diverse anime dell'Ateneo del Sannio, erano stati registrati aspetti positivi sia con riferimento alla presenza femminile nei diversi corsi di laurea, sebbene fosse ancora presente il fenomeno di segregazione orizzontale che vede le donne poco presenti nelle cc.dd. scienze dure, sia in riferimento alla composizione del personale tecnico-amministrativo e tra gli inquadramenti contrattuali della componente femminile. Quanto al personale docente, la presenza femminile registrava un andamento costante negli ultimi anni, sebbene con alcune criticità specie in riferimento ai ruoli apicali.

Particolare attenzione era stata inoltre dedicata alla rappresentanza di genere, questione emblematica della questione femminile. L'analisi compiuta denotava un certo equilibrio in riferimento alla sua rappresentanza negli organi di Governo nonché con riferimento all'attenzione nella "cultura" istituzionale rispetto al coinvolgimento delle donne; tuttavia si rilevava un dato poco confortante in riferimento alla scarsa presenza di studentesse nei diversi organi di governo dell'Ateneo e all'esiguo numero di donne in alcuni organi accademici, specie in riferimento alle presidenze/coordinamenti dei diversi Corsi di studio.

Rispetto alle positività, i dati confermano i risultati precedentemente perseguiti specie con riferimento al personale tecnico amministrativo.

Tab. 6 - Personale tecnico amministrativo - Presenza nelle diverse categorie al 31.12. 2020

Categoria	Totale	Donne	Uomini	%Donne	% Donne al 31.12.17
Direttore/Direttrice generale	1	0	1	0%	0%
Dirigenti	1	0	1	0%	0%
EP	3	2	1	66,6%	75,0%
D	25	15	10	60%	60,0%
C	90	45	45	50%	48,4%
B	30	13	17	43,3%	35,8%
Collaboratore esperto linguistico	1	1	0	100%	100%
Totale	151	76	75	50,33%	47,33%

Quanto alle criticità, continua a registrarsi una scarsa presenza di studentesse nei corsi di laurea erogati dal Dipartimento di Ingegneria e almeno nei principali organi di Governo (CDA e Senato Accademico) e una lieve oscillazione nella distribuzione del personale addetto alla ricerca

Tab. 7 - Iscritti Università del Sannio a.a. 2020/2021

	Numero iscritti	donne	uomini	%donne	%donne aa. 2016/2017
DEMM	1693	920	773	54,3%	57,8%
DING	1120	220	900	19,6%	21,5%
DST	1380	1000	380	72,4%	72,1%
Totale	4193	2140	2053	51,03%	52,7%

Tab 8 - Personale addetto alla ricerca al 31. 12. 2020

Ruolo	Totale	Donne	Uomini	%Donne	% Donne al 31.12.2017
Professori Ordinari	43	10	33	23,2%	23,8%
Professori Associati	85	26	59	30,5%	29,8%
Ricercatori	46	28	18	60,8%	51,6%
Ricercatori a termine	24	7	17	29,16%	10%

Merita, invece di essere segnalato un deciso miglioramento con riferimento alla presenza di donne nella Presidenza dei Corso di Studio e nella direzione dei Dipartimenti, come si evince dalle tabelle sottostanti.

Presidenze dei Corsi di Studio			Direzione dei Dipartimenti dell'Ateneo		
Periodo	Donne	Uomini	Periodo	Donne	Uomini
Triennio 2013/2015	2	13	Al 31.12.2014	0	3
Triennio 2015/2017	1	14	Al 31.12.2017	1	2
Triennio 2017/2019	6	9	Al 31. 12. 2020	2	1

Nel segno della continuità, per sensibilizzare tanto le diverse componenti dell'Ateneo Sannita quanto la collettività, sono state numerose le iniziative che, nell'ultimo triennio, sono state realizzate sul tema. In particolare meritano di essere segnalate quelle rivolte:

- alla **sensibilizzazione** dei più giovani, con l'iniziativa svoltasi nell'ambito del "International Day of Women and Girls in Science", dedicata alle studentesse degli istituti di istruzione secondaria, invitate a trascorrere una giornata con le ricercatrici Unisannio. Occasione nella quale sono state mostrate le attività sperimentali e di ricerca nei diversi ambiti scientifici (11 e il 12 febbraio 2019). Ed, ancora, con la promozione di tirocini formativi in materia di parità di genere sui luoghi di lavoro, in collaborazione con la Provincia di Benevento e della sua Consigliera di parità.
- **Alla diffusione** della cultura di genere, attraverso il seminario su: "Linguaggio di genere e inclusione", in collaborazione con il CUG dell'Università degli Studi di Napoli l'"Orientale" (23 novembre 2020); nonché attraverso la partecipazione dei componenti del CUG UniSannio al corso di aggiornamento professionale promosso dal Comitato Unico di Garanzia - CUG Unifi su "Equità e diversità. Politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi.
- **Alla lotta contro la violenza** di genere. Sul tema si segnalano, il Corso di formazione sul tema della violenza domestica di genere e contro le vittime vulnerabili, organizzato in collaborazione con la Procura di Benevento (2020); il Patrocinio al Convegno "Il codice rosso, le novità in materia di violenza domestica e di genere, organizzato dal Comune di Benevento e dalla Consulta delle donne della città di Benevento (27 novembre 2019).

Sono consapevole che l'Ateneo del Sannio, da tempo ormai, si propone di tenere alta l'attenzione sulla questione della parità di genere, mostrando interesse e agendo nei suoi ambiti operativi con gli strumenti ritenuti più adatti per promuoverla e sostenerla.

D'altronde il clima che si respira nel nostro Ateneo è pienamente rispondente a tale sensibilità.

Personalmente, rispetto al tema della parità di genere, ritengo che la questione sia da ricondursi principalmente al piano delle competenze distintive e della loro costante valorizzazione.

Di questo, del resto, ho avuto riscontro nel mio percorso professionale, dove lo studio, l'impegno, le capacità mi hanno consentito di procedere nella carriera accademica e di giungere, con il sostegno dei colleghi e del personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie nonché dei colleghi dell'Ateneo, a dirigere il DST.

Prof.ssa Maria Moreno
Professore Ordinario di Fisiologia
Direttrice del DST

All'Università del Sannio si registra una percentuale alta di donne impiegate nel personale tecnico-amministrativo, molte rivestono ruoli di responsabilità e ricoprono incarichi in diversi organi e commissioni di ateneo. Una presenza significativa, in qualche modo in controtendenza rispetto alla media nazionale. Come sappiamo, pari opportunità fra uomini e donne significa non solo assenza di discriminazioni basate sull'appartenenza di genere ma anche assenza di ostacoli, di barriere, che ostacolano o limitano la partecipazione alla vita politica, sociale ed economica delle persone. Così, in un'organizzazione dove la presenza di donne è molto alta, si sente forte la necessità di favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, sperimentando modelli innovativi che oggi sono già riconosciuti a livello normativo ma che molto spesso non vengono adottati. Diventa sempre più importante implementare azioni per creare una rete di servizi e di iniziative ad hoc. La conciliazione vita/lavoro 64 per una donna richiede, infatti, maggiore flessibilità nell'orario lavorativo, la promozione del lavoro agile oppure la nascita di asili nido o spazi per l'allattamento all'interno delle strutture universitarie. Servizi necessari al benessere di tutte le donne dell'ateneo, incluse le nostre studentesse.

Dott.ssa Paola De Nigris
Rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel CDA

6.3 Unisannio e i Bisogni Educativi Speciali

Azioni

Ordinariamente si è provvede a diffondere informazioni e a sensibilizzare allievi e docenti sul tema dei bisogni educativi speciali, soprattutto diffondendo le linee guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) presso gli studenti, le famiglie e i docenti interessati. Le linee guida incentivano l'adozione di sussidi didattici e tecnici, il tutorato specializzato e misure compensative durante le verifiche d'esame.

Nel contempo, vengono costantemente monitorate, al bisogno, le esigenze degli allievi con disabilità e DSA, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto e alla ricerca delle migliori soluzioni relative a specifiche esigenze, nel pieno rispetto della privacy.

È stato promulgato ed espletato il bando relativo agli studenti part-time da dedicare specificamente all'assistenza degli allievi con disabilità.

Si è anche stipulata una convenzione con un esperto LIS - Lingua italiana dei segni.

Nel 2020 la pandemia ha indotto ad azioni a distanza, con numerosi interventi epistolari e telefonici.

Il disability manager dell'Università del Sannio, prof. Guido Migliaccio, ha partecipato, inoltre, in presenza e a distanza:

- alle assemblee della CNUDD;
- al *Tavolo Prius* che riunisce i Delegati per la Disabilità degli Atenei campani. In alcune riunioni hanno partecipato anche il garante regionale per le persone con disabilità e l'ex Consigliere della Presidenza del Consiglio in tema di disabilità;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Disabilità e DSA nelle Università" dell'Anvur - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Inclusione e giustizia sociale" della Crui - RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile);
- alle riunioni del gruppo Comitato Tecnico Scientifico del Convegno CNUDD sul tema: "Un ponte tra Università e mondo del lavoro per l'inclusione e la vita indipendente", previsto nell'autunno 2021.

L'Ateneo ha patrocinato un convegno sulla disabilità. Il delegato del Rettore ha inoltre partecipato a numerosi convegni e seminari sui temi dell'inclusione.

Si è aderito, infine, all'avviso pubblico per la misura "tirocini" per la II fase di Garanzia Giovani: il nostro Ateneo dovrebbe ospitare prossimamente persone con disabilità.

Risultati

La tabella 9 elenca gli studenti con disabilità iscritti nei tre dipartimenti specificando la patologia e la sua gravità: si evince un trend in crescita. La tabella 10, invece, specifica il numero dei laureati nel biennio, anch'esso in aumento.

Pur mancando una rilevazione sistematica formale, il servizio sino ad ora prestatore registra soddisfazioni da parte dell'utenza, come dimostrano le due testimonianze riportate nei box a seguire. Tutte le esigenze manifestate sono state sostanzialmente appagate. Si nota una crescente attenzione di tutte le componenti dell'Ateneo ai temi dell'inclusione, anche se il processo di sensibilizzazione non è ancora concluso.

I regolamenti didattici sono stati adeguati, ove possibile, alle più recenti acquisizioni normative in tema di inclusione, specificando anche le logiche inclusive che ispirano la didattica verso tutti e, in particolare, verso gli studenti "fragili".

Si registrano, infine, tre pubblicazioni scientifiche sui temi dell'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità e sulle loro specifiche esigenze, anche con specifico riferimento al settore turistico, e la partecipazione a una ricerca nazionale collegata un progetto internazionale.

Tab. 9 - Studenti con disabilità iscritti nei tre dipartimenti specificando la patologia e la sua gravità

	DEMM				DING				DST			
	AA 2018-19		AA 2019-2020		AA 2018-19		AA 2019- 2020		AA 2018-19		AA 2019- 2020	
	H > H tra	H tra	H > H tra	H tra	H > H tra	H tra	H > H tra	H tra	H > H tra	H tra	H > H tra	H tra
Altra tipologia	7	2	9	2	2		2	1	3	1	3	1
Disturbi alimentari	1		1							1		
Disturbi metabolici									1		1	
Funzionale	1		2									
Intellettivo-Fisico	1		1		1							
Malattie rare	1		1						2		2	
Motorio	1		2								1	
Multiplo	2		2		1	1	2	1				
Non definito		4	2	1			2					
Patologie oncologiche	11		8		1				1	1	1	1
Scheletrico	1	1	3									
Uditivo	1		1	1	3		4	1	3		2	

Visivo	1		2	1								1
Totale	28	7	34	5	8	1	10	3	10	3	10	3
Totale per AA	35		39		9		13		13		13	

Legenda: H >: Handicap maggiore o uguale al 66%; H tra: Handicap tra 45% e 65%.

Tab. 10 - Laureati con invalidità

Dipartimento Classe di laurea	N.	% Invalidità	Tipo di invalidità	Dipartimento Classe di laurea	N.	% Invalidità	Tipo di invalidità
Anno 2019: Laureati 9				Anno 2020: Laureati 11			
DEMM: Laureati 2				DEMM: Laureati 7			
L-41	1	75%	Scheletrico	L-18	1	46	Uditivo
LMG/01	1	100%	Altra tipologia	LMG/01	4	75	Oncologico
						67	Oncologico
						100	Visivo
						100	Alimentare
				L-41	2	50	Altra tipologia
						67	Funzionale
DING: Laureati 1				DING: Laureati 1			
L-7	1	46%	Motorio	L-8	1	50	Altra tipologia
DST: Laureati 5				DST: Laureati 3			
LM-6	1	65%	Metabolico	LM-6	1	80	Malattie rare
L-13	2	50%	Altra tipologia	L-2	2	100	Altra tipologia
		67%	Altra tipologia			60	Malattie rare
L-2	2	35%	Visivo				
		46%	Altra tipologia				
NDEF: Laureati 1				NDEF: Laureati 0			
	1	100%	Oncologico				

Legenda: L-2 = Classe delle lauree in Biotecnologie; L-7 = Classe delle lauree in Ingegneria civile e ambientale; L-8 = Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione; L-13 = Classe delle lauree in Scienze biologiche; L-18 = Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-41 = Classe delle lauree in Statistica; LM-6 = Classe delle lauree magistrali in Biologia; LMG/01 = Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza; NDEF = Non definito.

Pasqualino Cozza è iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria informatica presso il Dipartimento d'ingegneria (DING), coorte 2018/2019. È affetto da ipoacusia bilaterale acuta, una disabilità sensoriale di tipo uditivo. La sua famiglia è residente in Salerno. Ciò nonostante Pasqualino ha preferito iscriversi a Benevento, considerando la positiva accoglienza fin dall'immatricolazione.

Il Rettore, i docenti e il personale amministrativo mi hanno dimostrato disponibilità e impegno per garantirmi un percorso di studi coerente con le mie particolari esigenze, facilitando la mia partecipazione alla vita universitaria e alle attività didattiche.

Sono stato affiancato da un'interprete LIS (Lingua dei segni italiana) che mi ha sostenuto negli apprendimenti didattici, mediando la comunicazione con docenti, tutor e altri studenti.

Anche alcuni miei compagni si sono dimostrati comprensivi e solidali, assicurandomi una concreta assistenza.

Nei primi due anni ho superato 7 esami di cui 2 in modalità telematica.

Io spero che anche nei prossimi anni io possa avere sempre al mio fianco un interprete LIS e un tutor alla pari che vengano designati però in tempi più rapidi, rispetto al passato.

Lo studente tutor, inoltre, deve essere del mio corso di studi, così che possa aiutarmi concretamente a superare le difficoltà di apprendimento. Ciò ovviamente in aggiunta al tutorato personalizzato dei docenti.

Vorrei, inoltre, che il rapporto con l'interprete LIS sia costante per tutto il corso di studi, considerando la positiva relazione umana e professionale che si è progressivamente instaurata.

Pasqualino Cozza (DING)

Desiree Fallarino è neo laureata in giurisprudenza, presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM). Immatricolata nel 2011, ha concluso gli studi nel 2020 a causa di una grave malattia per la quale è stata riconosciuta invalida civile al 100%.

Tra visite mediche, operazioni chirurgiche e lunghe convalescenze non è stato facile concentrarsi nello studio. Solo il costante supporto del personale amministrativo dell'Ateneo, dei docenti e degli studenti del corso di studi in giurisprudenza mi ha consentito di raggiungere un traguardo che mi ero prefissato fin da piccola.

Nei primi anni, un po' per orgoglio, un po' per vergogna, non ho voluto usufruire dei tanti servizi predisposti dall'Università per i ragazzi che, come me, hanno disabilità psicomotorie. Volevo farcela da sola e dimostrare a tutti che non avevo bisogno di nessuno, che ero come gli altri... avvantaggiandomi solo degli sgravi fiscali, comunque utili considerando le elevate spese mediche.

Negli anni successivi però ho rivalutato la mia posizione: chiedere aiuto non è stata una debolezza, ma al contrario un segno di forza, trasparenza e coraggio.

Ho quindi progressivamente scoperto la grande disponibilità di tanti professori che non smetterò mai di ringraziare, non solo per le conoscenze e competenze che ho acquisito, ma anche e soprattutto per la comprensione e la solidarietà dimostratami, in un rapporto sempre improntato a rispetto, ottimismo e fiducia.

L'Università del Sannio è veramente una grande famiglia capace di supportare chiunque ne abbia bisogno: sto realizzando i miei sogni professionali grazie al suo validissimo sostegno! Grazie.

Desiree Fallarino (DEMM)

6.4 Unisannio per gli studenti stranieri

Azioni

L'Ateneo del Sannio al fine di creare un ambiente multiculturale che consenta agli studenti stranieri di accedere agli insegnamenti erogati, prevede:

- Immatricolazione nell'ambito di uno specifico contingente di posti stabilito per ciascun Corso di Laurea per i cittadini non comunitari e residenti all'estero;
- Immatricolazione presso l'Ateneo a parità di condizione dei cittadini italiani per i cittadini comunitari e non comunitari con regolare soggiorno in Italia;
- Finanziamento di borse di dottorato riservate a borsisti di stati esteri;
- Agevolazioni riguardanti il pagamento delle tasse e dei contributi universitari per gli studenti apolidi o rifugiati politici;
- Mobilità studentesca sostenuta da 252 accordi bilaterali.

L'Ateneo, in concomitanza con l'inizio del I e del II semestre accademico, pianifica due momenti di benvenuto, il "Welcome Day" e l'"Erasmus Welcome Day", che rappresentano eventi di socializzazione e inclusione, durante i quali gli studenti hanno la possibilità di avere un contatto diretto con il delegato all'internazionalizzazione e ricevere informazioni utili per affrontare il percorso accademico.

Azioni di integrazione vengono svolte non solo in fase iniziale, ma anche durante le attività didattiche. Nello specifico, i docenti, per agevolare la comprensione degli argomenti trattati durante le ore dedicate ai diversi insegnamenti, su richiesta dello studente, erogano tutorati e ricevimenti in lingua inglese.

Inoltre, l'Università del Sannio è dotata di un Centro Linguistico di Ateneo, CLAUS, presso il quale lo studente ha la possibilità di fruire di corsi di Lingua e Cultura Italiana.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19, gli spostamenti tra Paesi e nel Paese sono stati limitati e le attività finalizzate a rendere l'ambiente accademico inclusivo per gli studenti stranieri sono state svolte in modalità telematica mediante l'ausilio di piattaforme dedicate.

Risultati

Di seguito sono riportati i dati sulla mobilità internazionale in Ateneo nell'ultimo quinquennio. Si può notare come il numero di studenti a partire dall'anno 2014/15 cresca in modo continuo, fino al 2016/17 con un aumento del 45% dall'anno di partenza, toccando un picco nell'anno successivo con un incremento di oltre il 110% dall'anno di partenza e di oltre il 50% dall'anno precedente. Dal 2018

invece questo dato va a decrescere fino a diminuire ulteriormente nell'ultimo anno attestandosi ad un valore molto simile a quello dell'anno di partenza (2014/15).

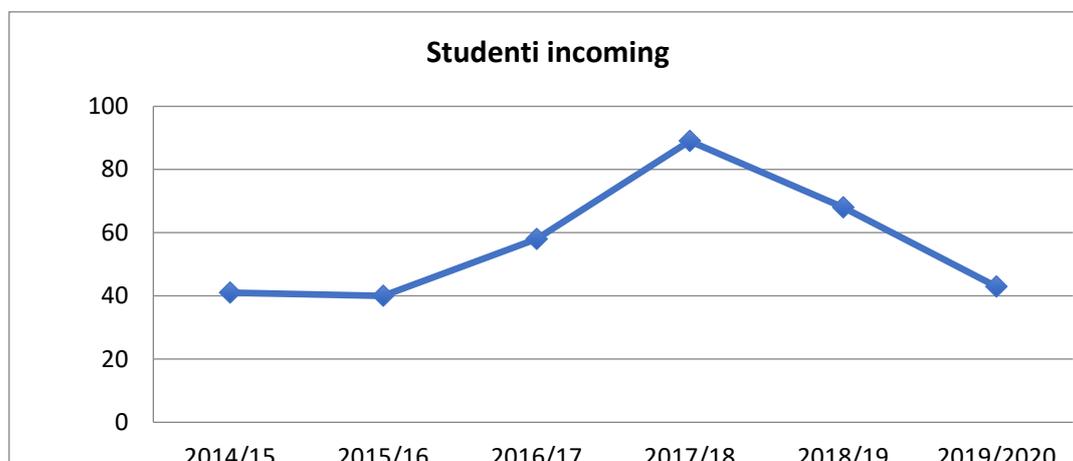


Figura 17 – *Andamento degli studenti stranieri in entrata*

Per quanto concerne il dottorato di ricerca invece, partendo dal 2017/2018 (XXXIII Ciclo) si può evidenziare una presenza consolidata di iscritti di nazionalità estera ai corsi di dottorato.

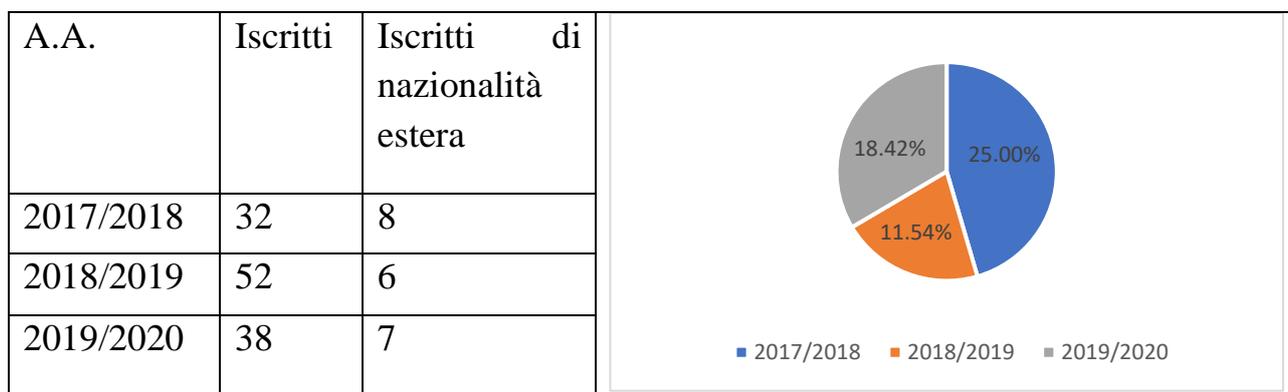


Figura 18 – *Distribuzione degli studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato*

Azioni future

L'emergenza sanitaria globale dovuta al Covid-19 ha dato un freno alle attività di internazionalizzazione rispetto agli anni precedenti. L'emergenza sanitaria ha determinato considerevoli restrizioni alla mobilità fisica, ciò ha conseguentemente determinato il venir meno dell'elemento essenziale. Attualmente gli spostamenti comportano un rischio e bisogna fare un discorso diverso a seconda del Paese verso cui ci si indirizza, allo stesso tempo i delegati all'internazionalizzazione di ogni Università hanno concordato insieme al CRUI alcune buone norme di comportamento, così da poter garantire maggior sicurezza per coloro che decidono di partire. Per quanto concerne gli incoming non è possibile effettuare delle stime certe di quello che sarà, molto

dipenderà anche dalle politiche adottate dall'Unione Europea e dalle Nazioni extra-unione. Nella nuova classifica stilata da QS World University Rankings by Subject l'Italia è il settimo Paese più rappresentato al mondo in questa edizione e il terzo dell'Unione Europea, un dato positivo rispetto gli anni precedenti che favorirà la richiesta di incoming. Sicuramente per i successivi anni, accanto alle attività attualmente in essere, al fine di incrementare l'attrattività internazionale dell'ateneo, è previsto l'inserimento nei diversi corsi di laurea di insegnamenti erogati in lingua inglese.

7. LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'UNIVERSITÀ DEL SANNIO

7.1 Riclassificazione Conto Economico a Valore Aggiunto

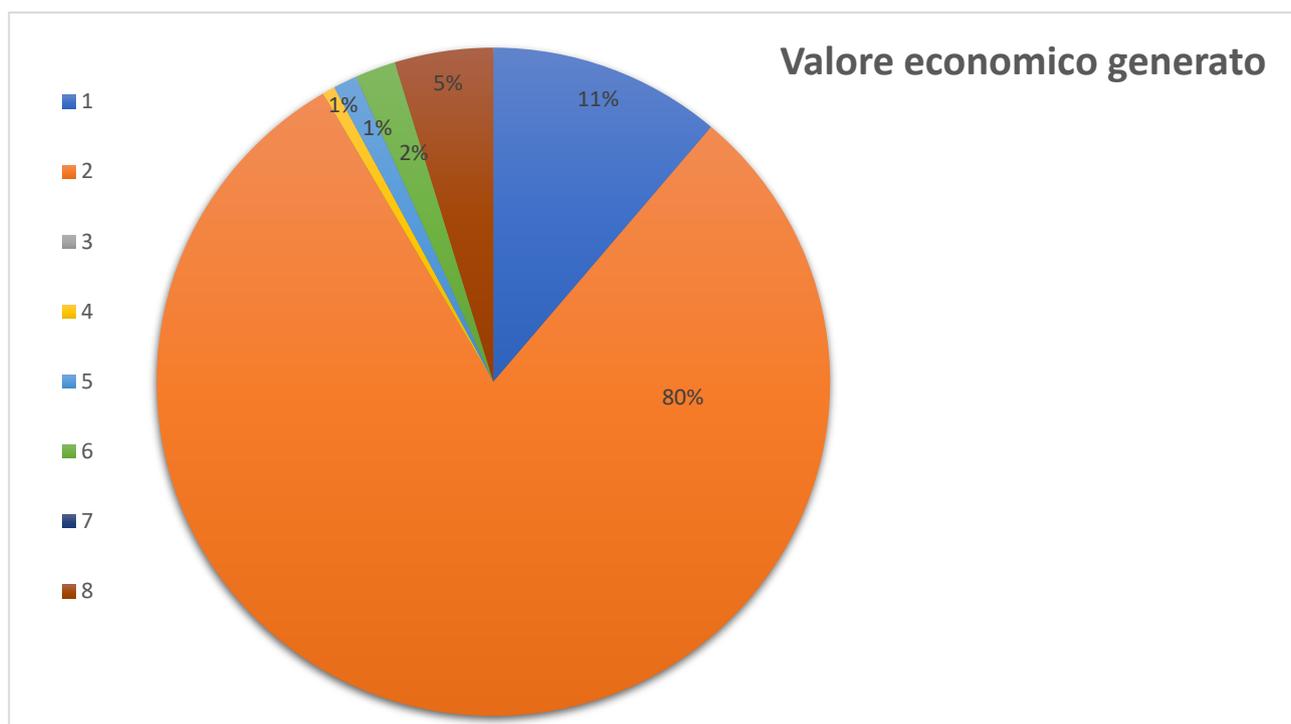
Riclassificazione del Conto Economico e determinazione del Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Università degli Studi del Sannio

Il Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Ateneo è stato determinato riclassificando il Conto Economico al 31/12/2019 secondo quanto suggerito dallo *Global Reporting Initiative Standard - GRI 201-1*. Gli importi esposti a C/E sono stati riposizionati nei due prospetti dedicati, uno, al Valore Economico generato e, l'altro, al Valore Economico distribuito.

Valore Economico generato

Conformemente ai requisiti di rendicontazione previsti dal GRI 201-1, per la rappresentazione del Valore Economico generato è stato utilizzato il *Totale Proventi*. Dalla riclassificazione effettuata, la principale fonte di generazione del Valore Economico dell'Ateneo è rappresentata dai Contributi dalle Amministrazioni Centrali relative principalmente ai *Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali* (per euro 25.377.121) ed ai *Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi* (per euro 3.447.037). Generano, inoltre, Valore economico la contribuzione studentesca e gli Altri proventi. Nei Contributi da altri soggetti sono riclassificati i *Contributi altre Amministrazioni locali*, i *Contributi da Università* e i *Contributi da altri (pubblici e privati)*.

Prospetto di Valore Economico generato		
Descrizione	Euro	%
A) Contribuzione studentesca	4.015.522	11,2%
B) Contributi dalle Amministrazioni Centrali	28.824.158	80,4%
C) Contributi dalle Regioni	0	0,0%
D) Contributi da UE e resto del mondo	216.684	0,6%
E) Contributi da altri soggetti	410.292	1,1%
F) Ricavi da vendita commerciale	703.294	2,0%
G) Interventi di diritto allo studio	0	0,0%
H) Altri proventi	1.697.230	4,7%
Totale Valore Economico creato	35.867.180	100,0%

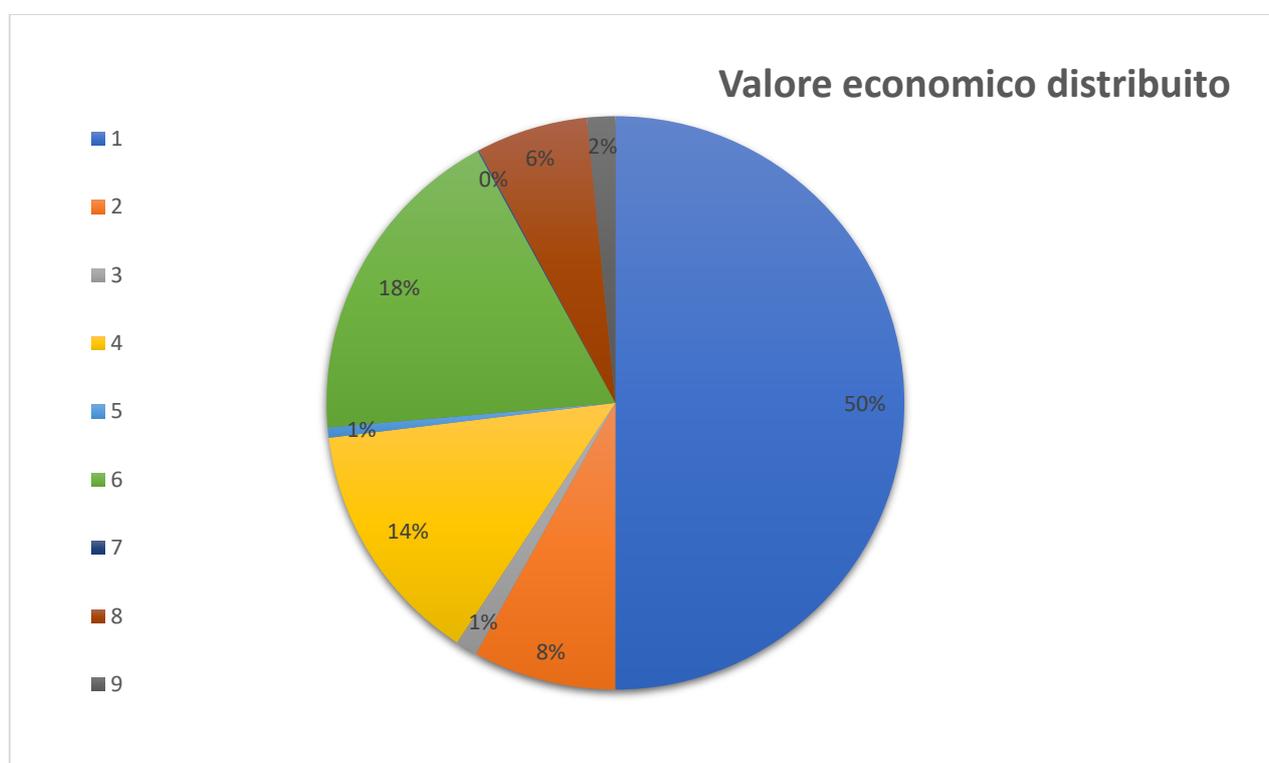


Valore Economico distribuito

Il prospetto del Valore Economico distribuito evidenzia la remunerazione dei diversi soggetti portatori di interessi. Costituisce il primo fattore di distribuzione del valore economico la remunerazione del personale dove sono stati riclassificati, al netto degli oneri previdenziali, i *Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica* (composto da 169 unità per un importo di euro 12.932.637) ed i *Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo* (composto da 159 unità per un importo di euro 5.004.956). Il Valore economico è, inoltre, distribuito alla Pubblica Amministrazione la cui remunerazione è costituita dalle *Imposte dirette* e dalle Imposte indirette esposte negli *Oneri diversi di gestione* e dagli oneri previdenziale relativi al personale. Significativa è anche la remunerazione dei soggetti esterni fornitori di beni di consumo e servizi (rappresentati da *attività editoriale, materiale per laboratori, libri, periodici e materiale bibliografico, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, variazione delle rimanenze, godimento beni di terzi e altri costi*). Il sostegno agli studenti si compone principalmente dalle borse di studio (per euro 2.490.814). La remunerazione dell'azienda "Università" è rappresentata dagli accantonamenti e dagli ammortamenti unitamente al risultato d'esercizio (euro 2.808.000).

Prospetto di Valore Economico distribuito

Descrizione	Euro	%
A) Remunerazione del Personale (al netto oneri previdenziali)	17.937.593	50,0%
B) Sostegno agli studenti	2.876.013	8,0%
C) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	434.852	1,2%
D) Costi intermedi della produzione	4.954.772	13,8%
E) Contributi ad organizzazioni e quote associative	206.129	0,6%
F) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	6.617.615	18,5%
G) Remunerazione del Capitale di Credito (al netto proventi finanziari)	32.616	0,1%
H) Remunerazione della struttura (ammortamenti e svalutazioni)	2.240.172	6,2%
I) Incremento di Patrimonio netto	567.417	1,6%
Totale Valore Economico distribuito	35.867.180	100,0%



8. RACCORDO CON SDGS DI AGENDA 2030 E GLI STANDARD GRI (GLOBAL REPORTING INITIATIVE)

Global Reporting Initiative Standards - Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030: una possibile matrice

Il lavoro ha avuto l'obiettivo di creare una integrazione tra le informazioni richieste dai GRI Standards ai fini della rendicontazione di sostenibilità con quelle necessarie a descrivere il contributo fornito al perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda ONU 2030. Si è voluto creare, inoltre, uno strumento che, da una parte, strutturi la redazione del Report integrato e, dall'altra parte, fornisca ai lettori dello stesso una guida sintetica sulle diverse informazioni trattate, agevolandone la lettura. La matrice è stata costruita posizionando i GRI Standards nelle righe e i SDGs nelle colonne; all'intersezione delle colonne con le righe si trovano i riferimenti delle pagine del Report Integrato dove sono trattate le informazioni pertinenti. Si evidenzia che ricondurre le informative richieste dai GRI Standards ai SDGs è il frutto della valutazione del redattore del Report Integrato.

Agenda ONU 2030 - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS																	
Global Reporting Initiative - GRI standards	1 POVERTÀ ZERO	2 ENERGIA PULITA	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA PULITA E IGIENE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMI RESPONSABILI	13 AZIONE PER IL CLIMA	14 LA VITA SOTT'ACQUA	15 LA VITA SULLA TERRA	16 PACE, GIUSTIZIA E istituzioni forti	17 PARTNERI PER LO SVILUPPO
101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE																	
102: INFORMATIVA GENERALE	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.
103: MODALITÀ DI GESTIONE	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.
201: PERFORMANCE ECONOMICHE						Pag.	Pag.	Pag.				Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.
202: PRESENZA SUL MERCATO																	
203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI																	
204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO						Pag.	Pag.	Pag.				Pag.	Pag.	Pag.	Pag.		Pag.
205: ANTICORRUZIONE								Pag.		Pag.						Pag.	
206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE																	
207: IMPOSTE																	
301: MATERIALI																	
302: ENERGIA							Pag.	Pag.			Pag.		Pag.		Pag.		
303: ACQUA E SCARICHI IDRICI						Pag.								Pag.			
304: BIODIVERSITÀ																	
305: EMISSIONI			Pag.				Pag.	Pag.		Pag.	Pag.		Pag.	Pag.	Pag.		
306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI						Pag.					Pag.	Pag.	Pag.	Pag.	Pag.		
307: COMPLIANCE AMBIENTALE																	
308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI						Pag.	Pag.						Pag.		Pag.		Pag.
401: OCCUPAZIONE				Pag.				Pag.									
402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT																	
403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			Pag.							Pag.						Pag.	
404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			Pag.	Pag.				Pag.		Pag.							
405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			Pag.	Pag.	Pag.			Pag.		Pag.						Pag.	
406: NON DISCRIMINAZIONE			Pag.	Pag.	Pag.			Pag.		Pag.						Pag.	
407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA																	
408: LAVORO MINORILE																	
409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO																	
410: PRATICHE PER LA SICUREZZA																	
411: DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI																	
412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI																	
413: COMUNITÀ LOCALI				Pag.					Pag.		Pag.						
414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI						Pag.	Pag.						Pag.		Pag.		Pag.
415: POLITICA PUBBLICA																	
416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI																	
417: MARKETING ED ETICHETTATURA																	
418: PRIVACY DEI CLIENTI																	
419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA																	

9. FORUM CON GLI STAKEHOLDER

Il contributo degli stakeholder

Verso la redazione della Rendicontazione integrata, l'Università del Sannio si è confrontata con i suoi stakeholder. In tre forum specifici per la comunità interna, per gli studenti e per i portatori d'interesse esterni, l'Ateneo ha presentato le sue principali attività e i risultati dell'analisi effettuata sul suo impatto economico, sociale, culturale e ambientale. Nelle tre giornate dell'8, 15 e 23 giugno, sono state raccolte riflessioni e istanze da parte degli intervenuti nelle aule di casa Unisannio. Un tentativo di rendere partecipata la redazione di un documento che trova nel confronto con il territorio e con i suoi utenti una delle sue principali finalità, in termini di conoscenza e condivisione. L'8 giugno nell'Auditorium Sant'Agostino si è ritrovata la comunità accademica. Docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo hanno ribadito l'importanza di condivisione interna delle linee programmatiche e degli indicatori su cui lavorare per il miglioramento dei risultati nei principali ambiti di operatività dell'Ateneo. Il Bilancio Sociale che quest'anno si arricchisce diventando Rendicontazione integrata è una iniziativa indispensabile nel processo di formazione del futuro. Il 15 giugno i rappresentanti degli studenti negli organi accademici si sono riuniti nell'Aula Ciardiello. Registrata la soddisfazione su come l'Ateneo ha gestito l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19. Gli studenti si sono sentiti guidati nei continui cambiamenti imposti dalla crisi sanitaria. Da parte di tutti è arrivato l'invito ai propri colleghi alla maggiore partecipazione nella vita accademica e a una risposta pronta e interessata a bandi e opportunità che periodicamente l'Ateneo mette a disposizione. Gli studenti hanno colto l'occasione per avanzare richieste: la creazione di punti ristoro nelle vicinanze delle aule universitarie e luoghi di aggregazione, l'estensione del servizio di counseling e il potenziamento dell'orientamento in uscita. Le testimonianze di studenti diversamente abili hanno posto l'attenzione sull'importanza degli investimenti su servizi specifici e sulla necessità di eliminare gli ostacoli per il libero accesso all'istruzione da parte di tutti. “Ci sono due modi – ha dichiarato il rettore Gerardo Canfora – per misurare il successo di un'azione: i grandi numeri e le storie personali. Il valore di Unisannio sta tutto 75 nell'attenzione alle piccole e grandi storie di ciascun suo studente. E proprio su questa strada stiamo investendo”. Da parte del prorettore Giuseppe Marotta è stata espressa l'intenzione di mettere a sistema l'esperienza consolidata in pandemia con l'obiettivo di migliorare. Agli studenti ha detto: “Cercate di interpretare con maggiore protagonismo questo passaggio universitario. La partecipazione attiva accresce le proprie competenze e migliora il rendimento universitario”. Ultimo forum il 23 giugno per incontrare enti e istituzioni con cui l'Ateneo si relaziona quotidianamente. L'Università è percepita nell'opinione pubblica solo come istituzione che produce laureati e ricerca. Invece l'Ateneo ha una funzione più ampia e fondamentale, soprattutto in un territorio debole economicamente. Nel Sannio l'Università è la principale impresa che produce

capitale umano e ricchezza per il territorio. Notevole la sua funzione di affiancamento e rafforzamento dell'azione delle istituzioni. Manca, però, la consapevolezza di cosa realmente il territorio abbia bisogno. Da qui la necessità del confronto da cui nasce la consapevolezza del bisogno. Durante l'incontro, da enti come Confagricoltura Benevento, dalla Scuola sannita e dalla principale Azienda Ospedaliera di Benevento San Pio, è stata esaltata la funzione di moltiplicatore di ricchezza culturale ed economica dell'Università del Sannio. Da parte di tutti è stata manifestata la volontà di contribuire a diffondere quanto di buono ed essenziale svolge l'Ateneo per il territorio. Necessaria una sempre maggiore attività di comunicazione dei risultati raggiunti perché cresca soprattutto tra i giovani e le loro famiglie la consapevolezza che Unisannio sia la scelta giusta.